



GUIDA DEL ROTARY **ALLA PROTEZIONE** **DEI GIOVANI**

Rotary 

La guida del Rotary alla protezione dei giovani offre ampie indicazioni su come garantire un ambiente sicuro e protetto per tutti i giovani coinvolti nei programmi e nelle attività del Rotary. Le linee guida presentate servono per sviluppare, applicare e mantenere nel tempo un efficace programma distrettuale di tutela dei giovani. È consentito modificare i metodi esposti nella presente guida per adeguarli alle legislazioni locali e usarli in combinazione con altre risorse di formazione sviluppate localmente.

I governatori distrettuali, i responsabili distrettuali della tutela dei giovani e tutti i leader di club e distretto coinvolti in Interact, nel RYLA e nello Scambio giovani del Rotary devono esaminare attentamente la presente guida. Inoltre, i distretti possono applicare le medesime linee guida anche ad altre attività rivolte ai giovani o ad altre popolazioni vulnerabili.

Le informazioni contenute in questa pubblicazione derivano, in parte, dalle iniziative e dall'esperienza dei Rotariani e riflettono le migliori pratiche dei distretti Rotary. Le norme citate sono reperibili nel Rotary Code of Policies. Le decisioni del Consiglio centrale del Rotary International prevalgono sulle informazioni contenute in questa pubblicazione.

INDICE

	Riconoscere abusi e molestie	21
	Riconoscere i trasgressori	23
	Riconoscere i casi di adescamento	23
	Adescamento dell'ambiente	24
1. Introduzione alla protezione dei giovani		
Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani	1	
Note per la comprensione dei termini usati	2	
2. Leadership e posizioni di responsabilità		
Governatore distrettuale	4	
Presidenti delle commissioni distrettuali preposte ai programmi	4	
Responsabile distrettuale della tutela dei giovani	5	
Presidenti di club, presidenti delle commissioni di club preposte ai programmi, e altri dirigenti di club	5	
Compiti generali	6	
3. Procedure per la tutela dei giovani		
Norme sulla tutela dei giovani	7	
Vaglio e selezione dei volontari	8	
Formazione dei volontari	10	
Monitoraggio e supervisione	11	
Sostegno ai partecipanti	12	
Conservazione dei documenti e riservatezza delle informazioni	12	
Costituzione di entità giuridiche e assicurazione	13	
Viaggi dei giovani	14	
Attività su più giorni	14	
Sicurezza online	15	
Gestione delle crisi	16	
4. Sensibilizzazione e prevenzione		
Creare una cultura della sicurezza	17	
Vincoli appropriati nei rapporti tra adulti e giovani	17	
Vincoli appropriati nei rapporti tra partecipanti	20	
5. Risposta e segnalazione dei casi		
Perché è importante rispondere ai casi	25	
Risposta a condotte inappropriate da parte degli adulti	25	
Risposta a condotte inappropriate da parte dei giovani	26	
Risposta a un'accusa di abusi o molestie	27	
Ostacoli alla segnalazione dei casi	30	
Appendice A.		
Esempio di normativa distrettuale per la tutela dei giovani	31	
Appendice B.		
Linee guida per la segnalazione delle accuse di abusi e molestie	35	
Appendice C.		
Esempio di domanda per i volontari dei programmi rivolti ai giovani	38	
Appendice D.		
Esempio di domande per il colloquio con i volontari dei programmi rivolti ai giovani	43	
Appendice E.		
Esempio di domande sulle referenze dei volontari dei programmi rivolti ai giovani	45	
Appendice F.		
Ulteriori risorse	47	

1

INTRODUZIONE ALLA PROTEZIONE DEI GIOVANI



Il Rotary ha una lunga storia di iniziative per la gioventù. Ogni anno, oltre 300.000 giovani partecipano a programmi Rotary come Interact, Scambio giovani del Rotary e Rotary Youth Leadership Awards (RYLA). Molte altre iniziative a livello di club e distretto, tra cui programmi di affiancamento di mentori, iniziative di vaccinazione, programmi di formazione professionale e progetti di alfabetizzazione, vanno anch'esse a favore dei giovani o di altre popolazioni vulnerabili.

Nessuna organizzazione e nessun programma, purtroppo, è del tutto immune da abusi o crisi, che possono verificarsi, ed effettivamente si verificano, anche nelle situazioni apparentemente più positive. I violentatori spesso cercano di inserirsi in posizioni di insegnamento o come allenatori sportivi, oppure in altri incarichi che diano loro accesso a bambini e teenager. Le altre persone impegnate nel lavoro con i giovani trovano a volte difficile credere che qualche adulto possa abusare della fiducia concessagli, e dunque potrebbero lasciarsene sfuggire i segni. Il Rotary considera la protezione dei giovani con la massima serietà, e conta sui Rotariani perché promuovano la sicurezza di ogni ambiente, prevenano gli abusi e rispondano in modo adeguato quando si verificano.

Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani

La presente dichiarazione esprime il principio base che i Rotariani, qualunque sia il loro ruolo, devono osservare nel lavoro con i giovani:

Il Rotary International attribuisce la massima importanza alla sicurezza di chi partecipa alle attività rotariane. È pertanto dovere di tutti i Rotariani, dei loro coniugi e partner, e dei volontari prevenire e impedire, nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica nei confronti dei bambini e dei giovani con cui entrano in contatto.

Questo principio deve essere osservato in tutto il Rotary, a partire da distretti, club, singoli Rotariani e altri volontari a tutti i livelli, fino ai nostri materiali, programmi e comunicazioni con genitori e tutori.

Il Rotary rafforza la Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani con ulteriori normative, che fanno della sicurezza dei giovani la nostra massima priorità. Queste richiedono che distretti e club si attengano alle leggi e procedure locali sulla tutela dei giovani e stabiliscano le modalità attese di risposta a ogni eventuale preoccupazione o accusa in merito. Queste norme si applicano a tutte le attività e programmi rotariani che coinvolgano giovani.

Le norme relative allo Scambio giovani del Rotary riguardano gli ulteriori rischi che comporta tale programma. Il processo di certificazione distrettuale fornisce tutele aggiuntive e promuove la coerenza tra i partner distrettuali. Per poter prendere parte allo Scambio giovani del Rotary, i distretti devono dimostrare il possesso di tutti i requisiti di certificazione elencati nelle sezioni del **Rotary Code of Policies** intitolate Tutela dei giovani e Scambio giovani del Rotary. Per ulteriori informazioni sui requisiti di certificazione, scrivere a youthexchange@rotary.org.

L'adozione di procedure corrette e l'osservanza delle linee guida protegge sia i partecipanti ai programmi, sia i volontari, e permette ai programmi di svolgere la propria missione e conseguire i propri obiettivi. I controlli a livello di distretto (svolti mediante le normative distrettuali sulla tutela dei giovani) e gli analoghi controlli a livello di club:

- Dimostrano l'impegno del Rotary verso i giovani
- Prevengono casi di abuso o ne mitigano gli effetti
- Salvaguardano la validità nel tempo dei programmi per i giovani
- Rafforzano la fiducia dei partecipanti e delle loro famiglie

Note per la comprensione dei termini usati

All'interno della presente guida saranno utilizzati termini specialistici. È importante capire questi termini per comprendere appieno il processo di creazione di norme, piani formativi e meccanismi di risposta completi. Discutere questi e altri termini che le persone in loco possono usare mentre affrontano tali aspetti e altri concetti ad essi relativi. Date le difficoltà nel discutere simili argomenti, è particolarmente importante che tutti comprendano i termini allo stesso modo e si dimostrino sicuri e a proprio agio nell'usarli per descrivere condotte inappropriate o potenziali abusi. Alcuni dei suddetti termini saranno approfonditi nei capitoli successivi della presente guida.

Volontario: ogni persona adulta impegnata nelle attività per i giovani del Rotary e che interagisca direttamente con i giovani, con o senza supervisione. All'interno dei programmi per i giovani del Rotary, sono compresi tra i volontari anche:

- Dirigenti e componenti delle commissioni Scambio giovani di club e distretto
- Consulenti e supervisori dei programmi
- Rotariani, non Rotariani e relativi coniugi e partner che hanno contatti con i partecipanti durante attività o uscite, o che li trasportano agli eventi
- Genitori delle famiglie ospitanti coinvolte nello Scambio giovani del Rotary e altri adulti residenti nell'abitazione, compresi fratelli, sorelle e altri consanguinei
- Alumni dei programmi per i giovani che forniscono assistenza nella gestione di un programma

Partecipante ai programmi per i giovani: chiunque partecipi a un programma per i giovani del Rotary, a prescindere dall'età.

Trasgressore: chiunque commetta un atto di abuso o molestia. Altri termini usati per definire i trasgressori includono: violentatore, stupratore, molestatore, pedofilo.

Accusato: persona sospettata, in corso d'indagine, di aver compiuto abusi o molestie.

Abuso emotivo, psicologico o verbale:

il ricorso a paura, umiliazione o violenza verbale per controllare il comportamento altrui. Alcuni esempi sono: respingere una persona, impedirle di sviluppare normali relazioni sociali, oppure denigrarne caratteristiche come età, etnia, razza, colore della pelle, capacità, religione, livello culturale o socio-economico, sesso, orientamento sessuale e identità di genere.

Abuso fisico: qualsiasi contatto fisico volto a infliggere dolore, lesioni personali oppure danni o sofferenze fisiche di altro genere.

Abbandono: violazione dell'obbligo di fornire vitto, alloggio o cure di natura medica o emotiva necessari al benessere della persona.

Consenso: decisione informata, consapevole e volontaria di prendere parte a un'attività o una condotta.

Abuso sessuale: compimento o predisposizione di atti sessuali impliciti o espliciti. Tali azioni includono costringere altre persone a compiere atti sessuali da soli, oppure avere rapporti con persone di qualsiasi età o genere mediante uso della forza o costrizione, oppure con persone incapaci di esprimere il proprio consenso. Ogni attività sessuale tra maggiorenni e minori, così come ogni attività sessuale non consenziente tra coetanei, è considerata abuso sessuale. Nella categoria figurano anche abusi in assenza di contatti fisici, come comportamenti voyeuristici o esibizionisti, casi di stalking o molestie per via elettronica, oppure esposizione di minori a materiale erotico o pornografico.

Molestie sessuali: proposte o richieste di favori sessuali, oppure condotte verbali o fisiche di natura sessuale indesiderate, dirette a persone non consenzienti oppure incapaci di esprimere il proprio consenso. Possono avere natura fisica o verbale, o addirittura presentarsi sotto forma di comunicazioni elettroniche come messaggi SMS o post sui social media. In alcuni casi, la molestia sessuale precede l'abuso sessuale ed è usata dai molestatore per desensibilizzare le proprie vittime o predisporle a

una condotta inadeguata. Alcuni esempi di molestie sessuali includono:

- Nomignoli o battute a sfondo sessuale, riferimenti a comportamenti sessuali, discorsi sulla propria vita sessuale, e commenti sull'attività, l'inadeguatezza o la capacità di una persona nella sfera sessuale
- Regali privati o in segreto, inclusi quelli di natura sessuale
- Commenti o affermazioni verbali di natura sessuale
- Esibizione di oggetti o immagini sessualmente evocativi o allusivi
- Richiesta di compiere atti sessuali
- Sguardi maliziosi o fischi di apprezzamento sessuale
- Contatti fisici inappropriati, come strofinarsi intenzionalmente contro una persona
- Parole o gesti osceni
- Commenti offensivi o allusivi

Adescamento: instaurazione di una connessione emotiva con un'altra persona, volta a farle perdere ogni inibizione e ottenerne la fiducia con l'intento di abusare sessualmente di lei.

Adescamento dell'ambiente: atto del manipolare o indurre altri individui a pensare che il trasgressore sia gentile, premuroso e rispettabile, affinché i membri della comunità ignorino i segnali di una sua condotta violenta.

2

LEADERSHIP E POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ



Una valida leadership è essenziale per costruire un ambiente che metta al centro la sicurezza dei minori. La responsabilità di proteggere i giovani riguarda tutti gli adulti coinvolti nei programmi ad essi dedicati, ma il rispetto delle norme del Rotary International (RI) e del distretto dipende in particolar modo dalla vigilanza esercitata dal governatore distrettuale, dai presidenti delle varie commissioni distrettuali preposte ai programmi, dal responsabile distrettuale della tutela dei giovani, dai presidenti di club e dai presidenti delle commissioni di club preposte ai programmi per i giovani. Questi leader devono coordinare i propri sforzi per aumentare il livello di consapevolezza sulle questioni legate alla sicurezza dei giovani e mettere in atto le relative procedure di protezione.

Governatore distrettuale

Il governatore è responsabile per la supervisione e il controllo dei programmi del distretto, compresi tutti i programmi e le attività per i giovani. I presidenti delle commissioni distrettuali e altri volontari operano sotto la sorveglianza dei relativi governatori e a essi riferiscono. Data la particolare delicatezza dei programmi per i giovani, i governatori devono completare la formazione obbligatoria sulla protezione dei giovani, come stabilito dal Segretario generale del Rotary. Sono inoltre invitati a utilizzare il periodo tra la nomina e l'entrata in carica per informarsi il più possibile sui programmi ai quali partecipano i propri distretti.

Il governatore distrettuale ha la responsabilità di:

- Assicurare che il distretto abbia un codice di condotta per la tutela dei giovani conforme al **Rotary Code of Policies** per tutti i programmi rivolti ai giovani, compreso lo Scambio giovani del Rotary; un professionista legale in loco dovrà verificarne la conformità alle leggi locali
- Lavorare insieme alle commissioni distrettuali per assicurare l'osservanza delle normative in tutto il distretto e l'appropriato trattamento di ogni accusa di abusi o molestie oppure di altre crisi
- Ove necessario, intervenire per dirigere i programmi per i giovani, anche quando la responsabilità era stata delegata ad altri dirigenti del distretto o di club

- Costituire una commissione o procedimento per esaminare attentamente condotte, incriminazioni e condanne legali che, pur non direttamente legate a infrazioni alla tutela dei giovani, potrebbero comunque rendere i volontari inadatti al lavoro con i giovani.

Presidenti delle commissioni distrettuali preposte ai programmi

Ogni anno, il governatore distrettuale deve nominare o confermare un presidente di commissione per ciascuno dei programmi per i giovani ai quali partecipa il distretto. Il presidente responsabile di un determinato programma segue e dirige le relative attività a livello di club e distretto e funge da risorsa e punto di contatto per i club. Una persona può svolgere questo incarico anche per vari anni; tuttavia, disporre di un valido piano di successione è fondamentale per garantire la continuità di gestione del programma.

Il presidente della commissione distrettuale preposta a un programma per i giovani deve:

- Conoscere tutte le norme del RI e del distretto per la tutela dei giovani e il funzionamento del programma, e assicurare che i programmi del distretto e dei club rispettino tutti i requisiti imposti dalle norme
- Fornire assistenza nella formazione a livello di club, nelle procedure di vaglio e selezione dei partecipanti, nella logistica del programma e nella gestione dei rischi
- Sviluppare un valido sistema di sostegno per i giovani, per incoraggiarli a riferire e affrontare le difficoltà in modo efficace
- Comunicare le difficoltà e i successi del programma ai referenti nazionali e internazionali, e fungere da intermediario tra i vari club
- Coordinarsi con il responsabile distrettuale della tutela dei giovani (o il governatore) per fornire risposte tempestive ed esaurienti a ogni accusa di abusi o molestie oppure ad altre crisi
- Tenere informato il governatore distrettuale sulle attività del programma per i giovani

- I distretti sono invitati a istituire ruoli di consulenza che consentano agli ex presidenti delle commissioni preposte ai programmi di continuare a mettere le proprie esperienze e conoscenze al servizio delle attività rivolte ai giovani. Il riconoscimento ufficiale di tali ruoli da parte del distretto è facoltativo.

PIANIFICAZIONE EFFICACE DELLE SUCCESSIONI

Nel nominare i componenti delle commissioni, i governatori distrettuali devono predisporre la continuità. Date le particolari conoscenze e l'esperienza richieste per amministrare i programmi per i giovani, i distretti sono fortemente invitati ad avvalersi di un piano di successione nella leadership che attinga alle competenze dei membri di maggiore esperienza e faccia crescere i futuri leader all'interno della commissione. Il piano deve prevedere inoltre un periodo di sovrapposizione, in modo che i presidenti entranti delle commissioni preposte ai programmi per i giovani possano apprendere dai loro predecessori le norme e procedure principali.

Responsabile distrettuale della tutela dei giovani

I governatori distrettuali sono fortemente incoraggiati a nominare un responsabile della tutela dei giovani che promuova lo svolgimento in sicurezza delle attività in tutto l'arco dei programmi per i giovani. Il responsabile deve fungere da risorsa in materia di abusi, molestie e altri rischi e crisi; deve aver maturato esperienza professionale nel campo della consulenza, dell'assistenza sociale, della legge e della sua applicazione, o dello sviluppo infantile.

Il responsabile della tutela dei giovani deve:

- Seguire l'evoluzione della legislazione locale e nazionale in materia di tutela dei minori, nonché eventuali modifiche alle norme del RI, per tenere aggiornate le norme e procedure distrettuali e darne conto al governatore e ai presidenti delle commissioni distrettuali preposte ai programmi
- Informare, in collaborazione con il distretto e i club, tutti i Rotariani sui loro obblighi in materia di tutela dei giovani

- Confermare l'adozione di adeguate misure di vaglio in tutti i programmi per i giovani, in conformità con le norme del Rotary e le leggi locali vigenti
- Dirigere la selezione dei volontari Rotariani e non-Rotariani e assicurare un'appropriata documentazione della procedura di vaglio dei volontari
- Assicurare che i Rotariani e gli altri volontari, i partecipanti ai programmi per i giovani e i loro genitori ricevano adeguata formazione
- Sovrintendere all'appropriato trattamento delle accuse di molestie o di altre crisi, e tutelare gli interessi di tutte le parti coinvolte
- Conservare, insieme al governatore distrettuale, un registro riservato con tutte le accuse di abusi, molestie o altre crisi e i nominativi di tutte le persone cui è proibito lavorare con i giovani, come richiesto dalle norme del RI
- Assicurarsi che i divieti sopra citati rimangano in vigore ogni anno, anche dopo il cambio della leadership

A volte si verificano eventi inaspettati: gravi terremoti, incidenti ferroviari, atti terroristici, disordini di piazza o atti di violenza nelle scuole. Il responsabile della tutela dei giovani deve valutare le possibili linee di azione del distretto in emergenze di questo tipo, come assicurare al meglio la sicurezza dei partecipanti ai programmi e come darne notifica a tutte le parti necessarie, compresi i genitori o tutori legali dei partecipanti.

Presidenti di club, presidenti delle commissioni di club preposte ai programmi, e altri dirigenti di club

I presidenti dei Rotary Club hanno la responsabilità generale di svolgere e coordinare le attività del club per i giovani, con il sostegno dei componenti della relativa commissione di club.

Il presidente e le commissioni di club devono:

- Conoscere tutte le norme del Rotary e del distretto sulla tutela dei giovani e le attività dei programmi cui partecipa il club, oltre ad assicurare che i programmi del club rispondano ai requisiti previsti dalle norme
- Applicare gli aspetti logistici dei programmi e attuare le procedure di formazione, vaglio dei volontari e gestione dei rischi richieste

- Tenersi regolarmente in contatto con i partecipanti ai programmi per i giovani, in modo da raccogliere opinioni e commenti in merito
- Coordinarsi con il presidente della commissione distrettuale preposta ai programmi per i giovani e il responsabile distrettuale della tutela dei giovani, per fornire risposte tempestive ed esaurienti a ogni accusa di abusi o molestie e ad altre crisi

Compiti generali

Un forte sostegno e un'efficace gestione dei programmi per i giovani da parte dell'intero club sono essenziali per assicurare il rispetto di tutte le regole sulla tutela dei giovani: procedure distrettuali, norme del RI, norme e leggi locali vigenti. Tutti i volontari e i responsabili dei programmi a livello di club devono comprendere le norme del Rotary e del distretto, per poi riferire tempestivamente, insieme al presidente del proprio club, ogni preoccupazione relativa alla tutela dei giovani ai leader distrettuali e alle autorità di polizia locali.

Chiunque abbia confessato, sia stato condannato, o risulti aver compiuto abusi o molestie sessuali su giovani o partecipanti ai programmi perde i requisiti per l'affiliazione al Rotary, anche qualora i fatti siano accaduti nel lontano passato. Ai volontari che rientrano in questa categoria, o che abbiano compiuto altri atti in violazione delle regole di condotta accettate nella comunità, sarà proibito lavorare con i giovani all'interno del Rotary.

STAFF DEL ROTARY INTERNATIONAL

I membri dello staff del Segretariato del Rotary International (RI) offrono sostegno ai distretti che lavorano con i programmi Interact, RYLA e Scambio giovani del Rotary, e assistono distretti e club nelle questioni legate alla tutela dei giovani. Tra i ruoli del Segretariato figurano: assicurare l'osservanza delle norme del Rotary, dare assistenza ai distretti nelle comunicazioni con i partner esteri, garantire la presentazione delle denunce presso le autorità di polizia locali, rispondere alle domande dei media, e fornire indicazioni di massima ai club e ai distretti i cui partecipanti vivono situazioni di difficoltà.

Per porre domande sulle norme del RI o richiedere assistenza nei rapporti con i media, contattare direttamente i membri dello staff all'indirizzo youthprotection@rotary.org.

3

PROCEDURE PER LA TUTELA DEI GIOVANI



Norme sulla tutela dei giovani

Ogni distretto Rotary che partecipi ai programmi per i giovani ha l'obbligo di elaborare procedure e norme conformi al **Rotary Code of Policies** e alla Dichiarazione di impegno del Rotary nel lavoro con i giovani. Tali norme includono le linee guida per i viaggi dei giovani patrocinati dal Rotary.

Nonostante il distretto possa decidere di elaborare un'unica normativa per la tutela dei giovani per tutti i suoi programmi a essi rivolti, va comunque tenuto presente che ogni programma ha i suoi aspetti specifici. Ad esempio, lo Scambio giovani del Rotary richiede che i distretti rispondano ai requisiti di certificazione del RI per poter partecipare al programma. (Si veda la sezione del **Rotary Code of Policies dedicata allo Scambio giovani).**

Le norme dei programmi per i giovani non solo devono coprire le procedure essenziali per la protezione dei giovani, ma devono anche fornire linee guida più generali sulle azioni previste dal programma, affinché tutti i volontari, i partecipanti al programma e le loro famiglie capiscano a fondo quali sono le aspettative previste. Le norme distrettuali per la tutela dei giovani devono affrontare i rischi prevedibili. È necessario prendere in considerazione i rischi relativi all'ambiente in cui si svolge il programma e formulare piani per mitigarli. Bisogna individuare ciò che i Rotariani devono sapere per condurre i programmi per i giovani in conformità alle norme del RI, e formarli di conseguenza.

Una valida serie di norme distrettuali per la tutela dei giovani prevede:

- Una dichiarazione interna che esprima l'adesione alla Dichiarazione di impegno del Rotary nel lavoro con i giovani
- Procedure per assicurare che i club rispettino i requisiti distrettuali e quelli del Rotary International
- Criteri e procedure di vaglio e selezione dei volontari

- Procedure per la formazione dei volontari che lavorano con i giovani
- Procedure per assicurare ai partecipanti una rete di sostegno e risorse
- Un sistema di gestione della documentazione sui programmi e conservazione delle informazioni riservate
- Linee guida per segnalare e condurre indagini su sospetti, accuse e casi confermati di abusi o molestie
- Una normativa disciplinare rivolta ai soggetti che dimostrano una condotta inappropriata
- Procedure per la gestione delle crisi, con un piano per le comunicazioni
- Norme sull'archiviazione sicura di dati elettronici e informazioni personali relative a volontari e partecipanti
- Pratiche di gestione dei rischi associati ai viaggi dei partecipanti, con le relative aspettative di supervisione e monitoraggio



Ogni distretto Rotary ha la responsabilità di assicurare il rispetto delle norme del Rotary e delle leggi locali vigenti da parte di tutti i club. La mancata osservanza di tali norme può avere serie conseguenze, tra le quali la perdita dell'affiliazione del singolo individuo, lo scioglimento del club o la sospensione delle attività legate ai programmi per l'intero distretto.

Accertarsi di esaminare l'Esempio di normativa distrettuale per la tutela dei giovani (appendice A). Le norme possono variare in base a tipo e dimensioni dei programmi per i giovani, nonché alle leggi vigenti. Considerare attentamente le leggi che influiscono sull'andamento dei programmi e incorporare le informazioni necessarie nelle norme distrettuali.

Vaglio e selezione dei volontari

Nessun sistema di vaglio preventivo dei volontari può eliminare la possibilità di abusi e molestie, ma una procedura di vaglio approfondita può identificare i candidati con un passato di condotte inappropriate ed evitare che soggetti pericolosi presentino candidatura o entrino a contatto con i giovani. Una rigorosa procedura di vaglio e selezione dimostra ai potenziali candidati l'impegno verso la tutela dei giovani e dona ai partecipanti, ai loro genitori e ad altri membri della comunità la certezza che sarà fatto tutto il possibile per garantire la sicurezza dei minori. L'adeguatezza del livello di scrematura può variare in base a:

- La posizione da assegnare al volontario e il fatto che abbia o meno una diretta autorità sul programma per i giovani e sul benessere dei partecipanti
- La quantità o frequenza dei contatti con i partecipanti, da occasionale o infrequente a regolare o significativa
- Il tipo di contatto, che può consistere in interazioni di gruppo, supervisione in attività su più giorni, o contatti individuali senza supervisione

Per esempio, le famiglie ospitanti coinvolte nello Scambio giovani sono sottoposte a controlli preventivi più completi rispetto ai tutori che si offrono come volontari per attività di gruppo presso una scuola elementare. Le leggi locali vigenti possono inoltre richiedere determinate pratiche di vaglio, come l'accertamento dei precedenti penali per i volontari coinvolti in attività su più giorni. Verificare con le autorità locali di pubblica sicurezza o con altre organizzazioni di service rivolte ai giovani se i criteri di attenzione richiesti dalla propria comunità superino i requisiti minimi imposti dal Rotary.

È fortemente consigliata l'adozione di idonee misure di scrematura per tutte le attività rivolte ai giovani, ma una procedura di vaglio accurata risulta essenziale per attività come lo Scambio giovani del Rotary, che consentono ai volontari adulti (Rotariani o meno) di entrare significativamente in contatto con giovani privi di supervisione.

Le seguenti procedure integrate di vaglio e selezione hanno l'obiettivo di rivelare qualsiasi informazione potenzialmente preoccupante e vanno svolte su tutti i volontari adulti nei programmi per i giovani amministrati dai club e dai distretti.

Candidatura scritta. La candidatura deve contenere:

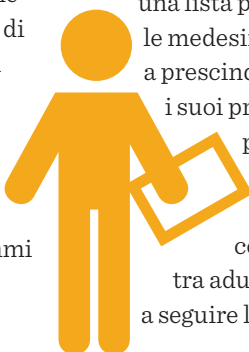
- Informazioni di contatto del candidato
- Referenze personali e relative informazioni di contatto
- Dichiarazione ove si attesti che il candidato non ha subito condanne e non ha denunce a carico per abusi o molestie
- Sezione di spiegazioni relative a eventuali denunce precedenti per abusi o molestie
- Dichiarazione firmata di esonero da responsabilità
- Autorizzazione a far eseguire dal club o distretto un accertamento dei precedenti penali, o impegno del candidato a presentare il relativo certificato.

Si veda l'appendice C per un esempio di candidatura come volontario da personalizzare. Va considerata inoltre la possibilità di chiedere ai candidati informazioni sui loro interessi, sulle loro competenze nel ruolo di volontari e sulle loro esperienze di lavoro con i giovani.



Ricercare nella candidatura voci specifiche che richiedono approfondimenti o ulteriori spiegazioni: ad esempio, un eccessivo interesse nel lavoro con i giovani (in particolare quelli di una certa età o genere), periodi di disoccupazione, trasferimenti frequenti, o la presenza di campi in bianco nella candidatura. Sebbene tali indizi non indichino necessariamente una minaccia, non bisogna aver timore di chiedere ulteriori informazioni per accertarsi di non sottovalutare un rischio potenziale.

Colloqui. I colloqui devono svolgersi di persona: a condurli saranno Rotariani dotati di credenziali professionali nel lavoro con i giovani o con esperienza nei programmi del Rotary rivolti ai giovani. Seguire una lista prestabilita di domande pertinenti e porre le medesime domande a tutti i potenziali volontari, a prescindere dalla loro familiarità con il Rotary e i suoi programmi. Per i volontari nei programmi per i giovani, è importante non solo essere affidabili, pazienti e d'incoraggiamento, ma anche applicare le norme di buon senso, comprendere quali sono i vincoli appropriati tra adulti e giovani, e dimostrare il proprio impegno a seguire le norme sulla tutela dei giovani.





Chiedere direttamente ai candidati se abbiano mai molestato o abusato di un minore o un adulto può essere indiscreto, ma rende noto che il club o distretto considera con serietà il tema degli abusi e delle molestie. Prestare attenzione a come i candidati accompagnano le loro risposte: in caso di atteggiamento sulla difensiva o risposte elusive, valutare la possibilità di esaminare più attentamente i precedenti del candidato. A seconda della propria cultura, un semplice e comprensivo "no" potrebbe essere la risposta più appropriata. Se la domanda mette a disagio il candidato, dire semplicemente che porla in modo diretto è un deterrente sorprendentemente efficace nel riconoscere i soggetti potenzialmente pericolosi. Consultare gli esperti locali di tutela dei giovani per identificare quale sia il modo più appropriato per introdurre l'argomento e quali tipi di potenziali risposte richiedano ulteriori approfondimenti.



Prestare particolare attenzione se una referenza si mostra riluttante al colloquio, fornisce informazioni in contrasto con quelle date dal candidato, risponde in modo evasivo a certe domande, sembra non conoscere bene il candidato, oppure ha avuto con lui rapporti lavorativi brevi o superficiali. Tutti gli aspetti sopra citati costituiscono risposte preoccupanti e devono essere affrontati nel dettaglio con il candidato.

Controllo delle referenze. Il controllo delle referenze può avvenire per via telefonica o di persona. Utilizzare un gruppo di domande standard: chiedere da quanto tempo e in che ruolo la referenza ha conosciuto il candidato, se ritiene che il candidato sia qualificato per lavorare con i giovani, e se ha eventuali riserve nel raccomandarlo come volontario in un programma per i giovani. Si vedano l'appendice C per un esempio di modulo per le referenze e l'appendice E per suggerimenti sulle domande da porre alle referenze.

È opportuno non saltare il controllo delle referenze, anche se il candidato è già stato coinvolto come volontario nel Rotary o presso un'altra organizzazione di service rivolta ai giovani. Si raccomanda in ogni caso di contattare almeno tre referenze: queste non devono far parte della famiglia del candidato e al massimo una di esse può essere un Rotariano. Registrare la data della conversazione e un sunto delle risposte dei volontari a ciascuna domanda.

Casellario giudiziale e accertamento dei precedenti penali.

Gli accertamenti sui precedenti penali hanno un ruolo essenziale in ogni normativa sulla tutela dei giovani, perché scoraggiano i potenziali trasgressori e smascherano i pregiudicati. Molte organizzazioni di service rivolte ai giovani richiedono un accertamento dei precedenti penali di tutti i volontari adulti che lavorano con i giovani, anche nei programmi che non prevedono contatti senza supervisione con questi ultimi.

I controlli sono tipicamente eseguiti da enti pubblici a fronte di una tariffa ridotta, ma in alcune aree li possono svolgere anche società private. In alcuni casi, le leggi locali vigenti vietano a terzi di svolgere controlli sui precedenti penali dei volontari: in tal caso, i volontari stessi hanno la facoltà di richiedere tali controlli per poi trasmetterne una dettagliata documentazione al club o al distretto. Se, per motivi legali, risulta impossibile richiedere con qualsiasi mezzo l'accertamento dei precedenti penali, vanno adottate procedure alternative di scrematura e controllo dei volontari, tra cui: incrementare la supervisione sui contatti dei soggetti con i partecipanti, verificare ulteriori referenze, svolgere colloqui più approfonditi con i volontari e aggiungere ai moduli di candidatura ulteriori dichiarazioni da sottoscrivere, relative alle loro precedenti esperienze nei programmi per i giovani e alla loro idoneità al ruolo di volontari.

È buona prassi verificare il casellario giudiziale dei volontari in modo approfondito ogni due anni.

È inoltre buona norma includere nell'accertamento dei precedenti penali le seguenti procedure, laddove possibile:

- Una ricerca nei casellari giudiziali di altri Stati, province o territori

- Una verifica dei documenti d'identità rilasciati dalle autorità governative
- Una ricerca degli pseudonimi
- Una ricerca dei precedenti personali in tutte le giurisdizioni in cui il candidato ha vissuto negli ultimi sette anni
- Una ricerca a livello nazionale basata sulle impronte digitali



Non bisogna fidarsi del solo accertamento dei precedenti penali: questo è solo uno dei molti strumenti che permettono di sapere se un candidato è idoneo a lavorare con i giovani. I soggetti pericolosi e i molestatore seriali potrebbero non avere precedenti penali se non sono mai stati arrestati o processati.

Visite domiciliari. Le famiglie che ospitano gli studenti dello Scambio giovani devono sottostare a visite domiciliari prima e durante lo scambio. Per poter valutarne le effettive condizioni quotidiane, alcune visite devono avvenire senza preavviso o con preavviso limitato.

Altre considerazioni. Lavorare come volontario nei programmi per i giovani del Rotary non è un diritto, ma un privilegio; i dirigenti distrettuali e di club hanno la responsabilità di selezionare esclusivamente quei volontari che rispondono a criteri prestabiliti. Essi dovranno valutare a fondo e regolarmente l'idoneità degli adulti (compresi Rotariani, Rotaractiani, familiari di Rotariani e altri non-Rotariani) che hanno contatti significativi senza supervisione con i giovani. Durante il processo di selezione, dovranno inoltre considerare tutti gli aspetti della procedura di vaglio: candidatura, colloqui, accertamento dei precedenti penali e controllo delle referenze. I volontari adulti che non intendono sottoporsi alla procedura di vaglio devono essere esclusi dai programmi per i giovani del Rotary.

Il Rotary International vieta la partecipazione ai programmi per i giovani di chiunque abbia confessato, sia stato condannato, o comunque risulti aver compiuto abusi o molestie a sfondo sessuale (Rotary Code of Policies**, sezione **Tutela dei giovani**). Spetta ai singoli distretti decidere, alla luce delle leggi e delle prassi locali, quali altre incriminazioni o condanne siano motivo di esclusione dal ruolo di volontario. Ad esempio, un distretto potrebbe escludere i colpevoli di illeciti finanziari dagli incarichi che danno accesso ai fondi distrettuali. I distretti devono prestare particolare attenzione anche a reati come furto, frode e guida sotto l'effetto di alcol o stupefacenti. È una buona idea, inoltre, istituire una procedura di risoluzione delle dispute relative all'esito degli accertamenti dei precedenti penali.**

Il Rotary invita i distretti a mettere a punto una procedura di vaglio meno formale per gli adulti che avranno contatti indiretti o meno frequenti con i partecipanti ai programmi per i giovani. Un esempio può essere dato da uno studente dello Scambio giovani invitato a trascorrere una notte o un fine settimana con la famiglia di un compagno di scuola. Ciascun distretto può autorizzare o meno questo tipo di iniziative secondo il proprio giudizio e in accordo con le leggi e le prassi locali.

Formazione dei volontari

Anche una valida normativa sulla tutela dei giovani può rivelarsi inefficace in mancanza di una corretta formazione dei volontari. La formazione risulta essenziale non solo perché insegna ai volontari come tenere al sicuro i giovani, ma anche perché veicola e sviluppa un impegno alla loro tutela.

Tutti i volontari devono ricevere formazione sui seguenti argomenti:

- Come si comportano i molestatore e come manipolano gli altri
- Come riconoscere abusi e molestie
- Come comportarsi per evitare che i partecipanti si sentano a disagio

- Come seguire le linee guida per una condotta appropriata e proteggersi da false accuse
- Come riconoscere e rispondere agli episodi di adescamento
- Come segnalare casi presunti o sospetti di abusi, molestie o comportamenti preoccupanti ai dirigenti distrettuali e al RI



Perché l'attività di formazione sia efficace, deve essere specifica, frequente e applicabile al programma e al ruolo di volontario.

Mettere a punto percorsi formativi specifici per ciascuno dei ruoli previsti dal programma e includere in tutte le sedute informazioni sulla prevenzione di abusi, molestie e crisi. Utilizzare vari formati (formazione online o di persona, materiali stampati, ecc.) che rispondano alle esigenze formative dei volontari. Assicurarsi che i volontari sappiano quali sono i vincoli appropriati nelle interazioni fisiche, elettroniche e verbali tra adulti e giovani e tra coetanei.

I distretti devono adattare i contenuti in modo da rispecchiare la propria cultura, le proprie normative e gli altri aspetti specifici dei propri programmi. È utile anche descrivere nel dettaglio i ruoli chiave dei programmi del distretto (tra cui il responsabile distrettuale della tutela dei giovani, i presidenti delle commissioni distrettuali preposte ai programmi e i consulenti Rotariani), per assicurare che i Rotariani e gli altri volontari comprendano le proprie responsabilità prima di accettare un certo ruolo e si impegnino ad assolvere i relativi obblighi.



Qualora un episodio che coinvolga giovani si verifichi o sia evitato a malapena, potrebbero essere necessarie ulteriori sedute di formazione. La formazione può rivelarsi uno strumento importante per rispondere alle minacce, riconoscere nuove tendenze in grado di pregiudicare la sicurezza dei partecipanti, o condividere assistenza e migliori prassi.

Monitoraggio e supervisione

Creare una cultura della responsabilità con la stretta sorveglianza di volontari e partecipanti può contribuire alla sicurezza dei giovani ed evitare la formulazione di false accuse. Quando le persone sanno di essere osservate o sorvegliate, è meno probabile che interagiscano tra loro in modo inappropriato. È necessario stilare un piano per monitorare i programmi per i giovani, che può includere visite non programmate alle attività dei club Interact, ai campi RYLA con strutture per i pernottamenti, o alle famiglie ospitanti coinvolte nello Scambio giovani. Di seguito sono elencate alcune considerazioni fondamentali:

Documentare le visite. È essenziale conservare un'adeguata documentazione delle visite. Includere nel documento gli orari di arrivo e partenza, numero e nomi dei presenti, e un riepilogo degli aspetti osservati.

Variare il calendario delle ispezioni e delle visite. È buona norma svolgere non solo ispezioni programmate, ma anche non programmate. Evitare di creare schemi prevedibili, in quanto potrebbero non consentire l'osservazione delle effettive condizioni del programma o le interazioni reali tra volontari e giovani.

Tenere di conto l'ambiente. Determinare se la sede del programma è idonea e sicura per le attività da svolgere in loco.

Porre particolare attenzione alle attività sensibili. Assicurarsi che volontari e giovani rispettino le norme sulle questioni particolarmente sensibili, come le sistemazioni per la notte e l'uso di bagni o docce.

Verificare l'adeguatezza della supervisione degli adulti. Verificare se è presente il numero minimo di adulti per le dimensioni del gruppo e se questi ultimi sono coinvolti nella sua gestione.

Osservare le interazioni. Confermare che giovani e adulti si comportino in modo appropriato. Interrompere e documentare ogni condotta inappropriata e, al termine dell'ispezione, seguire la procedura descritta all'interno delle relative norme.

Richiedere opinioni e commenti. Poiché è difficile osservare tutte le attività o gli eventi, bisogna trovare soluzioni affinché partecipanti e volontari possano inviare le proprie opinioni. L'uso di sondaggi in forma anonima e perfino le conversazioni informali possono dare l'idea della misura in cui norme e procedure vengono rispettate.

Fornire opinioni e commenti. Qualora si noti una condotta inappropriata, interromperla immediatamente; assicurarsi invece sempre di mettere in luce le condotte esemplari.

Sostegno ai partecipanti

I partecipanti ai programmi per i giovani del Rotary devono avere accesso a una rete di sostegno e risorse informative.

Sensibilizzazione su abusi e molestie. I giovani devono ricevere informazioni, adeguate alla loro età, che possano aiutarli a riconoscere e resistere ad abusi e molestie, e a non provare disagio nel riferire i problemi quando necessario. Le risorse formative devono aiutare i partecipanti a capire quali sono i loro vincoli e dar loro modo di segnalare senza timore ad altre persone quando tali vincoli sono stati superati. Anche i loro genitori o tutori legali devono ricevere tali informazioni, affinché comprendano quali sono le aspettative e come garantire la sicurezza dei minori.

Partecipazione degli alumni. Laddove appropriato, chiedere agli ex partecipanti al programma di fornire assistenza nella formazione, per sfruttarne le competenze e l'esperienza. Le criticità affrontate dagli adolescenti, tra cui le pressioni dei coetanei e la prevenzione di abusi e molestie, avranno un impatto più forte sui giovani se discusse da altre persone di età simile. Gli alumni dei programmi sanno già cosa vuol dire partecipare ai programmi del Rotary e possono inoltre rispondere meglio alle sfide che gli altri giovani potrebbero affrontare a scuola o nelle varie situazioni sociali.

Risorse di sostegno. Dare ai partecipanti e ai loro genitori informazioni su cosa fare e chi contattare in caso di emergenza li aiuterà a sentirsi preparati. Fornire le informazioni di contatto dei principali volontari (uomini e donne) inseriti nel programma e di altri volontari interni o esterni al Rotary (come consiglieri scolastici, docenti o ex partecipanti al programma). Includere in elenco, se possibile, linee telefoniche o siti Web di emergenza per mettere in contatto i partecipanti con servizi locali, tra cui consulenze per vittime di stupro, servizi di prevenzione dei suicidi, assistenza LGBTQ (per lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer o persone alla ricerca della propria identità di genere) e programmi di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e stupefacenti, nonché con i relativi organismi di polizia. Istituire una linea telefonica di emergenza o realizzare un sistema dove qualcuno sia sempre disponibile per dare sostegno ai partecipanti.

Consulenti del Rotary. A ogni studente dello Scambio giovani del Rotary è assegnato un socio del club ospitante, che svolge la funzione di consulente. Il consulente deve essere dello stesso sesso del partecipante; il suo compito è comunicare regolarmente con gli studenti e fare da intermediario tra gli studenti e i leader di club o distretto. Rendere chiaro a tutti i consulenti che devono sostenere gli studenti: non possono essere membri delle famiglie ospitanti, né detenere incarichi con autorità sullo scambio (ad esempio, le cariche di dirigente scolastico o responsabile di club per lo Scambio giovani).

Conservazione dei documenti e riservatezza delle informazioni

I distretti decidono come trattare e conservare la documentazione fondamentale sui programmi per i giovani, come registri delle attività formative, documenti sulla procedura di vaglio dei volontari e resoconti degli episodi. Gli aspetti più importanti da considerare riguardano se archiviare la documentazione a livello di club o di distretto, per quanto tempo conservarla e a chi consentirne l'accesso. Informarsi sulla legislazione locale o rivolgersi a un consulente legale in loco per elaborare linee guida per la gestione e la conservazione della documentazione.

Per tutelare la riservatezza personale, l'accesso alle informazioni sensibili va consentito solo a chi ne abbia bisogno. I distretti devono conservare in maniera sicura tutti i documenti relativi ad accertamenti dei precedenti penali, esonerando da responsabilità e attività di vaglio, in base alle rispettive norme sulla conservazione dei documenti e alle pertinenti leggi locali. Le norme sulla conservazione dei documenti devono consentire ai distretti di disporre di quante più informazioni possibile nel caso in cui siano denunciati casi di abusi o molestie a distanza di molti anni. Le norme sulla conservazione dei documenti devono conformarsi alle leggi locali vigenti in materia di prescrizione dei reati. È necessario conservare con cura le informazioni essenziali su ogni eventuale episodio e condividerle esclusivamente laddove richiesto da eventuali cambiamenti nella direzione dei programmi.

I distretti devono porre in essere una procedura per conservare documenti riservati sulle persone cui è proibito lavorare con i giovani o affiliarsi al Rotary. Poiché i leader distrettuali cambiano, è fondamentale che i dirigenti entranti sappiano di essere responsabili

per la gestione di tali documenti e per l'applicazione sistematica dei divieti all'interno del distretto, anche dopo la sua riorganizzazione.

Tra i dati sensibili figurano le informazioni di identificazione personale di partecipanti e volontari, le informazioni finanziarie e le candidature dei volontari, nonché i documenti relativi ai precedenti penali. L'accesso a queste informazioni deve essere concesso esclusivamente a chi abbia superato una procedura di vaglio approfondita e ne abbia bisogno per gestire il programma nel suo ruolo: ad esempio, può richiederlo il dirigente di club responsabile dello Scambio giovani per vagliare le famiglie ospitanti. Se il distretto ha un sito Web con le informazioni di contatto dei partecipanti, assicurare che la relativa sezione del sito sia protetta da una password e accessibile solo ai volontari impegnati nei ruoli appropriati.

Club e distretti devono inoltre ottenere l'autorizzazione scritta dei genitori o tutori legali a scattare e usare fotografie o video che ritraggono i partecipanti, raccogliere e conservare le loro informazioni personali, e usare social media, siti Web o altre forme di comunicazione elettronica insieme a loro.

Costituzione di entità giuridiche e assicurazione

Anche se la massima priorità, nella tutela dei giovani, è la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti ai programmi, può rivelarsi utile anche adottare misure per tutelare i volontari e ridurre al minimo i rischi cui vanno incontro.

Entità giuridica. La costituzione di una distinta entità giuridica può servire a tutelare, in una certa misura, il distretto, i suoi volontari e gli stessi programmi distrettuali per i giovani. È possibile costituire entità giuridiche per tutti i programmi insieme o separatamente per ciascuno di essi, oppure costituire formalmente un'entità giuridica a livello distrettuale o multidistrettuale per l'organizzazione dei programmi rivolti ai giovani. Se i distretti decidono di costituire entità giuridiche separate o un'entità multidistrettuale per i programmi rivolti ai giovani, è importante

che il governatore o un rappresentante da questi nominato faccia parte del relativo consiglio direttivo. Il Rotary International ha dettato le sue normative per la costituzione di entità giuridiche distrettuali e multidistrettuali, in modo da mantenere l'autorità dei distretti su tali entità e tutelarne i dirigenti. In caso di domande su tali normative, contattare il proprio **rappresentante del Supporto club e distretti** presso il Rotary International.

Copertura assicurativa. La copertura assicurativa per responsabilità civile protegge un'organizzazione contro eventuali reclami e azioni legali per presunte negligenze della stessa e dei suoi dipendenti o volontari. Consultare un assicuratore locale per determinare l'importo appropriato della copertura. Come minimo, l'assicurazione deve coprire i sinistri derivanti da lesioni personali o danni a proprietà. Tutti i club e distretti Rotary degli Stati Uniti godono automaticamente di un'assicurazione per responsabilità civile, mentre i club e i distretti al di fuori degli Stati Uniti devono provvedere a tale copertura per proprio conto. A prescindere dalla loro posizione geografica, anche le famiglie ospitanti partecipanti allo Scambio giovani devono stipulare un'assicurazione di responsabilità civile personale.

Documentazione legale. Si raccomanda inoltre che i programmi per i giovani del Rotary richiedano ai genitori o tutori legali dei minori di esprimere per iscritto la propria autorizzazione alla partecipazione degli stessi. Tale autorizzazione garantisce un certo livello di tutela legale alle organizzazioni e assicura che i genitori o tutori legali acconsentano alla partecipazione al programma.

I distretti multinazionali incontrano a volte difficoltà nel costituire entità giuridiche distinte e nello stipulare assicurazioni di responsabilità civile generale. Sebbene tutti i distretti siano invitati a consultare professionisti locali dei settori legale e assicurativo, per i distretti multinazionali è particolarmente importante rivolgersi a consulenti di livello professionale per determinare come tutelare tutte le aree partecipanti del distretto.

Viaggi dei giovani

I club e i distretti del Rotary possono offrire ai partecipanti l'opportunità di viaggiare al di fuori delle proprie comunità di residenza. L'esempio più ovvio è dato dallo Scambio giovani del Rotary; altri esempi possono essere i viaggi di apprendimento mediante service per Interactiani o i campi RYLA internazionali. Si tratta di esperienze che arricchiscono la vita dei giovani; tuttavia, ogni viaggio presenta dei rischi intrinseci sia per i partecipanti, sia per i club e distretti Rotary coinvolti.

Nessun adulto può trasportare un singolo partecipante nel proprio veicolo in assenza di previa ed espressa autorizzazione del genitore o tutore legale del partecipante stesso.

Come minimo, agli organizzatori è richiesto di ottenere il permesso per iscritto dei genitori o tutori legali e di comunicare loro i dettagli del programma. Tale permesso è spesso inviato via e-mail, ma i distretti hanno la facoltà di richiedere altre forme di documentazione. Quando escono dal Paese o si allontanano dalla comunità locale di residenza per più di 150 miglia (240 chilometri), i partecipanti ai programmi per i giovani devono beneficiare, per tutta la durata del viaggio, di un'adeguata copertura assicurativa che includa cure mediche, evacuazione per emergenze mediche, rimpatrio della salma e responsabilità civile, per un massimale giudicato soddisfacente dal club o distretto organizzatore.

Tuttavia, quando un viaggio per i giovani è organizzato o gestito da un club o distretto di un Paese straniero (ad esempio, quando ai Rotariani di una città straniera viene chiesto di ospitare o far ospitare giovani partecipanti), ciò va considerato alla stregua delle attività di Scambio giovani. Queste attività comportano particolari rischi e responsabilità e devono essere gestite per tramite della commissione distrettuale Scambio giovani; tutti i club e distretti partecipanti devono rispondere ai requisiti di certificazione imposti dal **Rotary Code of Policies** per lo Scambio giovani del Rotary.

Attività su più giorni

È richiesta maggiore cautela nei viaggi dei giovani o in altre attività che prevedano pernottamenti. Tali attività presentano rischi peculiari per giovani e volontari, in quanto spesso prevedono di cambiarsi i vestiti, farsi la doccia e trascorrere il proprio tempo libero con partecipanti di genere o età differenti:



di conseguenza, richiedono un grado maggiore di supervisione.

Oltre a dover applicare le norme del Rotary relative ai viaggi dei giovani, i distretti o i club che organizzano attività su più giorni devono seguire le linee guida sotto indicate per la supervisione, le strutture e il pernottamento.

SUPERVISIONE

- Vagliare e formare preventivamente tutti i volontari adulti che dovranno pernottare con i giovani. Discutere le procedure di sicurezza, prevenzione degli abusi e gestione di crisi ed emergenze.
- Evitare qualsiasi contatto personale senza supervisione, compresi quelli tra giovani oppure tra un giovane e un adulto. Fare in modo che siano presenti almeno due giovani partecipanti con un solo volontario adulto, oppure far accompagnare un giovane da due adulti.
- Organizzare una riunione con tutti i volontari per riesaminare le relative norme e procedure, oltre a discutere i rischi generali dei viaggi di più giorni e quelli specifici dell'attività.
- Definire i rapporti di supervisione appropriati prima dell'attività e assicurarsi che il numero di volontari sia sufficiente per un'adeguata supervisione.
- Assegnare ai volontari la supervisione di gruppi specifici di partecipanti: i volontari dovranno rispondere regolarmente per ciascun componente dei gruppi durante l'intera attività.
- Fare dormire i volontari a turno, in modo da poter sorvegliare i partecipanti durante le ore notturne.

STRUTTURE

- Definire chiaramente i confini fisici della struttura o dell'area nella quale si svolgerà l'attività su più giorni, per poi mostrarli ai volontari e ai partecipanti al programma per i giovani.
- Assegnare ai volontari la sorveglianza delle aree ad alto rischio, come bagni, ingressi e uscite, corridoi, scalinate, aule, uffici e altre stanze non chiuse a chiave, oppure luoghi appartati.
- Definire procedure di sicurezza per l'uso delle docce e dei bagni. Ad esempio, se molti dei partecipanti devono andare in bagno nello stesso momento, far entrare un solo partecipante alla volta nelle toilette; valuta di far usare i

bagni a partecipanti di gruppi d'età differenti in momenti differenti. I volontari adulti non devono mai fare la doccia o usare i bagni insieme ai partecipanti, ma devono svolgere la loro supervisione fuori dall'area bagno.

PERNOTTAMENTO

- Laddove possibile, distribuisce i partecipanti nelle aree notte dividendoli per età e genere. È importante tenere a mente anche l'orientamento sessuale e l'identità di genere dei partecipanti; trovare una soluzione, insieme ai loro genitori o tutori legali, che soddisfi le esigenze di tutti.
- I partecipanti devono sempre avere un letto a propria disposizione, mentre i volontari, laddove possibile, devono dormire in una stanza separata. Se si è costretti a condividere le stanze, evitare che un partecipante e un adulto dormano nello stesso letto; assicurarsi che sia presente un numero di adulti sufficiente a sorvegliare i partecipanti, e che adulti e giovani si cambino e usino i bagni in momenti differenti.

Rivolgersi alle organizzazioni locali di service rivolte ai giovani per determinare i criteri di attenzioni vigenti in loco e approfondire le migliori prassi relative ai pernottamenti.

Sicurezza online

Internet può essere uno strumento di grande efficacia, specialmente nei programmi rivolti ai giovani: è utile per promuovere i programmi, per comunicare con amici e familiari durante un viaggio all'estero, ma anche per raccogliere e archiviare informazioni relative a volontari e partecipanti. Tuttavia, comporta anche vari rischi di cui i partecipanti devono essere consapevoli. Dato che la tecnologia cambia in fretta, nessuna normativa può coprire da sola tutta la gamma delle questioni collegate all'uso della rete. Ogni programma deve valutare i potenziali rischi, per poi elaborare norme adatte per affrontarli. Valutare se l'uso di Internet possa compromettere la sicurezza di volontari o partecipanti sotto uno o più dei seguenti aspetti:

Sicurezza fisica: incolumità contro danni o pericoli fisici

Sicurezza psicologica: incolumità contro atti di crudeltà, molestie ed esposizione a materiali in grado di causare turbamenti

Sicurezza legale e della reputazione: incolumità contro conseguenze indesiderate di carattere sociale, accademico, professionale e legale

Sicurezza di identità, proprietà e ambiente: incolumità contro il furto di identità o di proprietà

Grazie allo sviluppo di una normativa per la sicurezza online che specifichi come gestire i dati online e l'uso di Internet, il programma può individuare i rischi e le misure necessarie per evitarli. Ad esempio, poiché la maggior parte dei contenuti su Internet sono di pubblico dominio, quali misure potrebbero mitigare i rischi per la sicurezza legale e della reputazione di partecipanti e volontari? Una possibile soluzione consiste nel formarli all'uso dei siti Web dei social media e informarli sui rischi legati al pubblicare contenuti che potrebbero minarne la reputazione o accrescerne le responsabilità. È responsabilità di chiunque diriga i programmi per i giovani conoscere la legislazione vigente sulla riservatezza dei dati e sull'uso di Internet da parte dei minori, e fare in modo che i partecipanti ai programmi si attengano a essa.

Per i club Interact a base scolastica, i club patrocinanti sono invitati ad adottare le norme su Internet e comunicazioni dell'istituto scolastico in questione.

In caso di dubbio se sia appropriato inviare per e-mail o condividere pubblicamente le informazioni relative ai partecipanti o ai programmi per i giovani, tenere a mente le seguenti linee guida:

- Foto e informazioni personali su un partecipante ai programmi per i giovani non devono mai essere condivise senza informare e ottenere l'autorizzazione scritta dei genitori o del tutore legale.
- Storie e immagini riguardanti i partecipanti ai programmi per i giovani non devono essere pubblicate o condivise fino al completamento del programma o al raggiungimento della maggiore età.
- Non apporre mai un tag su un minore né condividere il suo nome utente o pseudonimo online: ciò potrebbe costituire una minaccia per la sua sicurezza e rivelarne gli interessi, compresi i luoghi frequentati più spesso.

Gestione delle crisi

Anche se le situazioni di emergenza sono rare, i partecipanti ai programmi rivolti ai giovani sono particolarmente vulnerabili a crisi dovute a cause naturali o umane. Una crisi può verificarsi nel momento più inatteso e richiedere una risposta immediata: è quindi essenziale farsi trovare preparati. Per sviluppare in anticipo le procedure di gestione delle crisi, è necessario conoscere bene i pericoli potenziali per i partecipanti.

TIPI DI CRISI

Incidenti. Scontri fra mezzi di trasporto, avvelenamenti, incendi domestici, cadute e altri eventi che richiedono interventi sanitari di natura seria.

Violenze. Atti violenti, fisici o verbali, che possono avere natura casuale oppure prendere di mira singoli individui o gruppi in base a sesso, etnia, contesto culturale o comunità di appartenenza.

Disastri naturali. Le varie regioni del globo sono esposte a diversi rischi di origine naturale, come incendi incontrollati, tsunami e terremoti.

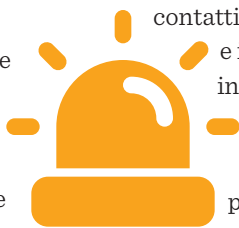
Instabilità politica. Periodi di instabilità governativa, insurrezioni e rivoluzioni improvvise possono condurre a scontri di piazza e altre forme di violenza.

Epidemie. Si parla di epidemia quando un focolaio di una malattia trasmissibile si diffonde a velocità anormale. Una pandemia è un'epidemia che si diffonde a livello globale. Il Rotary raccomanda con decisione che tutti i distretti mettano a punto un piano di gestione delle crisi, in maniera particolare per i programmi rivolti ai giovani, data la vulnerabilità dei partecipanti. Essere preparati aiuta i Rotariani a rispondere agli eventi in modo efficace ed efficiente, minimizzarne l'impatto, rassicurare tutte le persone coinvolte e riprendersi dalla crisi.

Una crisi può diffondersi su larga scala o colpire direttamente una sola persona; si può essere colpiti anche da crisi che avvengono in luoghi lontani. Gli aspetti comuni a tutte le crisi sono lo stress, il disagio e la sofferenza che prova chi ne è colpito.

ELABORARE UN PIANO DI GESTIONE DELLE CRISI

Gruppo di gestione. Designare un gruppo di gestione delle crisi, composto da leader distrettuali, rappresentanti di club ed esperti, che risponda tempestivamente in caso di emergenza. Assicurare che i componenti del gruppo abbiano chiare le proprie responsabilità e le modalità per comunicare e garantire la sicurezza e il coordinamento dei partecipanti.



Consentire al gruppo di accedere a tutti i dati necessari, come le informazioni di contatto dei partecipanti, i contatti di emergenza, la documentazione assicurativa e i documenti normativi. Tutti i collaboratori inseriti nei programmi per i giovani devono sapere chi contattare in caso di emergenza.

Comunicazioni. Stabilire una procedura per diffondere e raccogliere informazioni e aggiornamenti sulla situazione. A seconda della situazione, inoltre, può essere necessario informare immediatamente i genitori o tutori legali dei giovani partecipanti, il governatore distrettuale, le autorità di polizia, il Rotary International, le ambasciate e le compagnie assicurative.



Durante la gestione di una crisi, la salute, la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti ai programmi per i giovani rappresentano la massima priorità. È importante valutare in anticipo quali fattori comporterebbero l'annullamento o il rinvio di tutte le attività pianificate all'interno del programma. Riflettere inoltre sui criteri da soddisfare per riprendere le attività in sicurezza.

Procedure. Stabilire procedure di gestione delle emergenze prevedibili. Ad esempio, far verificare ai direttori dei campi RYLA i piani di risposta a incendi, emergenze sanitarie e altri disastri insieme ai volontari e ai partecipanti al programma; designare i rifugi di emergenza; accertare quali strutture sanitarie possano offrire i migliori servizi di pronto soccorso; valutare la possibile necessità di servizi di traduzione; accertare la disponibilità di risorse pubbliche.

Comunicazione con i media. È idealmente necessario incaricare una persona di tenere i rapporti con i mezzi di comunicazione. Rispondere tempestivamente alle richieste e fornire soltanto informazioni fattuali. Considerare le interviste come opportunità per comunicare i punti chiave e trasmettere un messaggio rassicurante. Assicurarsi di informare il RI per ottenere assistenza sulle eventuali domande dei media.

Spese. Affrontare un'emergenza può comportare spese cospicue e immediate. Determinare come coprire le spese causate dalla crisi e valutare la possibilità di istituire un fondo distrettuale per le emergenze.

4

SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE



Creare una cultura della sicurezza

Tutti possono fare la loro parte per creare ambienti sicuri e adatti ai partecipanti ai programmi per i giovani del Rotary. Per instaurare una cultura della sicurezza:

Definire standard e norme chiari. Definire chiaramente le norme adottate agevola enormemente la comunicazione delle aspettative di condotta. Definire quali condotte siano accettabili. Predisporre una serie di risposte a condotte inaccettabili, in modo da poterle riconoscere e affrontare con sicurezza quando si manifestano.

Applicare gli standard e le norme sopra esposti. Affrontare tempestivamente una condotta inappropriata significa mandare il seguente messaggio: le regole valgono per tutti e non sarà tollerata alcuna violazione delle stesse. Tale assunzione di responsabilità rassicura i partecipanti ai programmi e le loro famiglie, poiché dimostra che il Rotary considera con serietà la sicurezza dei giovani.

Organizzare frequenti riunioni di formazione. Fornire ai partecipanti, alle loro famiglie e ai volontari una formazione specifica, frequente e pertinente.

Assicurarsi che tutti abbiano chiare le proprie responsabilità. I Rotariani, i volontari non Rotariani e i giovani stessi devono comprendere il proprio ruolo e le proprie responsabilità nel garantire la sicurezza dei partecipanti. Anche le persone non direttamente coinvolte nei programmi per i giovani devono capire che hanno la responsabilità di mostrare una condotta appropriata, riconoscere i segnali indicativi di abusi e molestie, e sapere come segnalare comportamenti preoccupanti e accuse di abusi o molestie qualora ne vengano a conoscenza.

Prestare attenzione a eventuali campanelli d'allarme.



I partecipanti, le loro famiglie e i volontari non solo devono essere preparati a riconoscere una condotta inappropriata, ma devono anche sentirsi in diritto di agire. Interrompere una condotta causa di preoccupazione segnala ai trasgressori che le loro azioni sono tenute sotto osservazione. Inoltre, aiuta le persone dotate di buone intenzioni a capire quando agiscono inconsciamente in modo potenzialmente dannoso, per evitare di ricevere accuse di abusi o molestie sessuali.

Considerare con serietà le segnalazioni di abusi e condotte inappropriate. Il tipo di risposta alle condotte inappropriate o alle segnalazioni di abusi e molestie influenza direttamente il danno causato da tali condotte. È fondamentale rispondere prontamente a qualsiasi sospetto o segnalazione di abusi: in tal modo, sarà possibile non solo evitare ulteriori pericoli al giovane, ma anche ridurre il danno alla reputazione del club, del distretto e del Rotary.



Vincoli appropriati nei rapporti tra adulti e giovani

È importante che giovani e adulti comprendano i vincoli che denotano un comportamento appropriato e sappiano come segnalare i casi di superamento dei propri vincoli personali o di quelli imposti dalle norme distrettuali vigenti. Nella presente sezione figurano esempi di interazioni appropriate e inappropriate tra adulti e giovani, a prescindere dalla persona che assume per prima tale comportamento. Club e distretti devono utilizzare gli elenchi a titolo di esempio per elaborare le proprie linee guida.



Interazioni fisiche. Chiedere in ogni caso il consenso dell'altra persona (soprattutto se si tratta di un minore) per avere con lei contatti fisici di qualsiasi tipo, finanche per un abbraccio. Ricordare che il consenso può essere ritirato in qualsiasi momento. I minori non devono aver timore di dire no. Comprendere quali tipi di contatto fisico sono accettabili può favorire lo sviluppo di un ambiente positivo e sicuro, in grado di proteggere sia i giovani, sia gli adulti.

 Interazioni fisiche accettabili (laddove culturalmente appropriate, previo consenso)	 Interazioni fisiche inaccettabili (a prescindere dall'eventuale consenso)
<ul style="list-style-type: none"> • Abbracci ai fianchi • Carezze sulle spalle o sulla schiena • Strette di mano • Piccoli gesti di approvazione, come un applauso o un cenno con la mano 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbracci stretti • Baci sulle labbra • Espressioni fisiche di affetto in luogo appartato • Sedersi sulle ginocchia di qualcuno • Giocare alla lotta • Portare qualcun altro in spalla o a cavalcioni • Fare il solletico • Fare un massaggio • Dimostrare affetto fisico in qualsiasi forma indesiderata • Palpeggiamento di natiche, fianchi, seno o aree genitali • Contatti sessuali di qualsiasi tipo


Interazioni verbali. Definire dei limiti appropriati alle interazioni verbali tra adulti e giovani è importante tanto quanto mantenere quelli fisici.

 Interazioni verbali accettabili	 Interazioni verbali inaccettabili
<ul style="list-style-type: none"> • Rinforzo positivo • Battute scherzose in genere • Incoraggiamenti • Lodi 	<ul style="list-style-type: none"> • Insulti a terzi • Discussione tra adulti e giovani su incontri a tema sessuale o problemi personali • Richiesta da parte di un adulto a un giovane di mantenere un segreto • Imprecazioni • Battute a sfondo discriminatorio o sessuale • Frasi stigmatizzanti o denigratorie nei confronti di altre persone • Parole dure in grado di spaventare, minacciare o umiliare un giovane • Commenti negativi su un partecipante o sulla sua famiglia, cultura, religione, identità di genere, orientamento sessuale o contesto sociale • Commenti o complimenti riguardanti il corpo o lo sviluppo corporeo di una persona



Interazioni individuali. Quando un adulto e un partecipante trascorrono del tempo da soli, aumenta sia il rischio per il giovane di subire abusi o molestie, sia il rischio per il volontario di ricevere accuse di condotta inappropriata. Rivolgiti ad altre organizzazioni di service rivolte ai giovani in loco per affinare le norme distrettuali relative ai contatti personali di questo tipo in altri contesti. Ad esempio, considerare la possibilità di richiedere la previa autorizzazione di un altro adulto per trascorrere tempo con un solo giovane: l'altro adulto riceverà i dettagli dell'incontro e sarà invitato a osservarlo o a parteciparvi senza preavviso. Negli incontri con un solo partecipante, prestare particolare attenzione a limitare i contatti fisici, per evitare che il giovane o altri presenti possano fraintendere le intenzioni del volontario o accusarlo di condotta inappropriata.

 Interazioni individuali accettabili	 Interazioni individuali inaccettabili
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri in luoghi pubblici in presenza di altre persone • Incontri in un'aula, ufficio o altro luogo privato o semiprivato, a porta aperta, dietro previa notifica a un altro adulto • Incontri in un'abitazione o altro luogo privato, se preventivamente approvati (ad esempio, sistemazione presso una famiglia ospitante coinvolta nello Scambio giovani del Rotary) 	<ul style="list-style-type: none"> • Interazioni individuali che prevedano pernottamenti non approvati oppure l'uso condiviso di bagni o docce • Trasporto di un giovane nel proprio veicolo in assenza di previa autorizzazione da parte di un altro adulto

Interazioni online e in forma elettronica. Le comunicazioni via SMS, e-mail, social media o cellulare con i partecipanti comportano nuove sfide per la sicurezza di questi ultimi. Molte organizzazioni di service rivolte ai giovani proibiscono lo scambio di SMS o le conversazioni online in privato tra adulti e giovani; impongono invece agli adulti di mettere in copia a tali comunicazioni un altro volontario.

 Linee guida per le comunicazioni elettroniche con un partecipante	 Cosa evitare nelle comunicazioni elettroniche con un partecipante
<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in copia o includere tra i destinatari un altro volontario oppure un genitore o tutore del partecipante • Comunicare con più partecipanti all'interno di un gruppo chiuso, oppure usare un sito Web o una pagina sui social media non accessibili pubblicamente • Consentire ai consulenti e ai genitori delle famiglie ospitanti di scambiare messaggi con un partecipante senza supervisione, a patto di ricevere previa autorizzazione dai dirigenti del programma 	<ul style="list-style-type: none"> • Commenti duri, coercitivi, minacciosi, intimidatori, dispregiativi o umilianti • Conversazioni o immagini a sfondo sessuale • Scambi di messaggi privati tra un volontario e un giovane in assenza di previa autorizzazione • Pubblicazione di foto dei partecipanti sui social media senza il consenso dei genitori • Pubblicazione di commenti inappropriati a foto



Offerte di doni. In genere, i doni esprimono affetto e amicizia; tuttavia, poiché le offerte di doni possono servire per l'adescamento delle vittime di abusi, è importante definire le relative linee guida nei programmi per i giovani.

 Offerte di doni accettabili	 Offerte di doni inaccettabili
<ul style="list-style-type: none"> • Offerte di doni o ricompense a un intero gruppo di partecipanti • Conferimento di premi o altri riconoscimenti durante un evento o in un ambiente di gruppo • Offerte di doni a un singolo partecipante o un piccolo gruppo di partecipanti, con previa approvazione dei genitori o di altri adulti 	<ul style="list-style-type: none"> • Offerte di doni o ricompense a un singolo partecipante o un piccolo gruppo di partecipanti, in assenza di previa approvazione • Offerte di doni in segreto • Regali basati sull'orientamento sessuale o sessualmente espliciti (vestiti compresi) • Cellulari, tablet o altri dispositivi elettronici da usare per comunicazioni in privato tra un adulto e un giovane • Gioielli, denaro o altri oggetti di valore • Offerte di viaggi, gite o pranzi in assenza di previa autorizzazione • Alcolici, sostanze stupefacenti, articoli pornografici, oppure altri oggetti illeciti o illegali

Vincoli appropriati nei rapporti tra partecipanti

Molti dei vincoli appropriati nei rapporti tra adulti e giovani lo sono anche nei rapporti tra soli giovani. Esistono tuttavia considerazioni speciali da tenere in conto per le interazioni fisiche, online e in forma elettronica tra i soli giovani. Inoltre, è particolarmente importante osservare la presenza di segnali indicativi di abusi e molestie tra i partecipanti, in quanto più facili da sottovalutare.

Interazioni fisiche. Le interazioni fisiche tra partecipanti devono seguire regole chiare e definite, basate su ciò che è ritenuto appropriato dalla propria cultura e dal programma. Ad esempio, potrebbero esservi contatti fisici tra i partecipanti al RYLA durante le attività di gruppo volte a migliorare il lavoro di squadra e cementare la fiducia reciproca. I partecipanti ai programmi per i giovani, soprattutto quelli che trascorrono molto tempo insieme, instaurano spesso amicizie strette o relazioni romantiche. Le norme applicate devono chiarire bene che è vietato qualsiasi tipo di attività sessuale durante la partecipazione alle attività o agli eventi previsti dal programma. Informa i partecipanti al programma che i vincoli imposti non servono come deterrente a instaurare relazioni serie tra loro, ma a proteggerli da potenziali danni ed evitare disagi tra le persone coinvolte nel programma.

 Interazioni fisiche accettabili (laddove culturalmente appropriate, previo consenso)	 Interazioni fisiche inaccettabili (a prescindere dall'eventuale consenso)
<ul style="list-style-type: none"> • Abbracci ai fianchi • Carezze sulle spalle o sulla schiena • Strette di mano • Piccoli gesti di approvazione, come un applauso o un cenno con la mano • Tenersi per mano, come segno di ragionevole affetto, forte amicizia o relazione romantica 	<ul style="list-style-type: none"> • Abbracci stretti • Baci sulle labbra • Espressioni fisiche di affetto in luogo appartato • Sedersi sulle ginocchia di qualcuno • Giocare alla lotta • Portare qualcun altro in spalla o a cavalcioni • Fare il solletico • Fare un massaggio • Dimostrare affetto in qualsiasi forma indesiderata • Palpeggiamento di natiche, fianchi, seno o aree genitali • Contatti sessuali di qualsiasi tipo

Interazioni online e in forma elettronica. La tecnologia ha i suoi benefici, ma crea pure opportunità di molestie o abusi tra coetanei. È sempre più comune il fenomeno del cyberbullismo, ossia l'uso di mezzi elettronici (tra cui social media, SMS e e-mail) per deridere, umiliare, minacciare o esercitare pressioni su altre persone. Prevenire e rilevare tale fenomeno risulta particolarmente difficile, poiché può avvenire ovunque e in qualsiasi momento. Formare sia i giovani, sia i volontari sui pericoli del cyberbullismo e segnalare immediatamente qualsiasi preoccupazione in merito.

Riconoscere abusi e molestie

I casi di abusi e molestie contro i giovani rischiano di essere ignorati perché gli adulti non riescono a riconoscerli, oppure per la loro riluttanza a considerare come potenziali trasgressori amici, conoscenti, altri volontari o professionisti che lavorano con i giovani.

La protezione dei giovani dipende dalla consapevolezza della possibilità di abusi e molestie e da una difesa vigile contro di essi. Tutti i volontari, Rotariani e non, che lavorano con i giovani devono comprendere a fondo quali atti si configurano come abusi e molestie e come riconoscerne i segnali.

Condotta inappropriata grave o ripetuta. Laddove una condotta inappropriata sia grave o ripetuta nel tempo, può essere considerata come abuso o molestia. È importante ricordare che una condotta inappropriata può servire all'adulto trasgressore per mettere gradualmente alla prova i vincoli del giovane prima di passare all'abuso vero e proprio.

È compito delle forze di polizia determinare quando una condotta inappropriata si configura come abuso. In caso di dubbi sul segnalare o meno un episodio, scrivere a youthprotection@rotary.org.

Abuso sessuale. Ogni attività sessuale tra maggiorenni e minori, compresi i partecipanti ai programmi per i giovani, è considerata abuso sessuale. Tali azioni includono costringere altre persone a compiere atti sessuali da soli o con persone di qualsiasi età o genere mediante uso della forza o costrizione, oppure con persone incapaci di esprimere il proprio consenso. Un abuso sessuale può includere anche violenze più o meno fisiche. Alcuni esempi sono:

- Aggressione a scopo sessuale: contatti fisici illegali e non consensuali di natura sessuale
- Coercizione: ricorso a paura, umiliazioni, violenza verbale o minacce al fine di costringere

una persona a osservare, compiere o partecipare ad atti sessuali

- Tratta o sfruttamento sessuale: sfruttamento di una persona per ottenere profitti, lavoro, gratificazione sessuale, oppure vantaggi o benefici personali di altro tipo
- Stalking: atto del contattare, seguire od osservare una persona, per via fisica o elettronica, laddove tali attenzioni risultino sgradite
- Esibizionismo: esposizione del proprio corpo o di una sua parte in maniera inappropriata
- Voyeurismo: osservazione di una persona ignara o non consenziente mentre compie atti intimi (ad esempio, spogliarsi)
- Esposizione dell'altra persona a materiale erotico o pornografico
- Contatti fisici o verbali indesiderati, gravi o ripetuti di natura sessuale

Molestia sessuale. Questo termine descrive proposte o richieste di favori sessuali, oppure condotte verbali o fisiche di natura sessuale indesiderate oppure dirette a persone incapaci di esprimere il proprio consenso. In alcuni casi, la molestia sessuale precede l'abuso sessuale ed è usata dai molestatori per desensibilizzare o adescare le vittime di cui intendono abusare. Alcuni esempi di molestie sessuali includono:

- Nomignoli o battute a sfondo sessuale, riferimenti ad attività sessuali, discorsi sulla propria vita sessuale, e commenti sull'attività, l'inadeguatezza o la capacità di una persona nella sfera sessuale
- Esibizione di oggetti o immagini sessualmente evocativi o allusivi
- Sguardi maliziosi o fischi di apprezzamento sessuale
- Contatti fisici inappropriati, come strofinarsi intenzionalmente contro una persona
- Gesti osceni

Abusi e molestie tra coetanei. Questi tipi di abusi e molestie sono gravi nella stessa misura di quelli che coinvolgono adulti; tuttavia, sono spesso ignorati perché difficili da riconoscere, o perché chi li riconosce non sa come affrontarli. Inoltre, i giovani potrebbero esitare a denunciarli perché temono ritorsioni da parte dei loro coetanei, o perché non sono neppure sicuri se hanno realmente subito un abuso.

Gli abusi tra coetanei possono avere natura più o meno sessuale e assumono le medesime forme delle molestie e degli abusi compiuti da adulti.

Abuso non sessuale. Anche se un abuso non ha natura sessuale, comporta comunque rischi per la sicurezza e l'incolumità del partecipante. Alcuni esempi di abuso non sessuale includono:

- Scherzi di cattivo gusto
- Atti di bullismo (di persona o per via elettronica)
- Pressioni per partecipare a giochi inappropriati
- Atti umiliatori o intimidatori
- Condotte inappropriate gravi, ripetute, oppure oggettivamente offensive

SEGNALI INDICATIVI DI ABUSI E MOLESTIE

I Rotariani, i volontari non Rotariani e i genitori dei partecipanti ai programmi per i giovani del Rotary devono essere attenti a cogliere i segnali fisici e comportamentali indicativi di abusi o molestie. Molti di questi segnali potrebbero essere considerati anche come comportamenti tipici degli adolescenti o comprensibili reazioni al cambiamento di famiglia, alla necessità di adattamenti culturali, o alla nostalgia di casa. Gli adulti attivamente coinvolti nella vita quotidiana dei partecipanti saranno in grado di osservare e determinare meglio di altri se tali cambiamenti a livello comportamentale e fisico possano costituire segnali di abusi.

Lesioni fisiche: lesioni ripetute nel tempo, oppure ferite la cui spiegazione non convince

Ansia: alti livelli di preoccupazione o nervosismo; comportamenti ossessivo-compulsivi; timore di specifici luoghi, persone o attività; riluttanza a restare soli con una determinata persona; incubi o altri problemi del sonno

Modifiche nelle abitudini alimentari o nell'immagine del corpo: aumento o perdita di peso repentini o estremi, oppure un'immagine distorta del proprio corpo che può talvolta portare a disordini alimentari

Chiusura in se stessi: difficoltà scolastiche, riluttanza a partecipare ad attività extracurricolari, repressione, mancanza di rapporti con i coetanei o isolamento (tutti potenziali segnali di depressione)

Depressione: pianto eccessivo, sbalzi d'umore estremi, crollo dell'autostima, autolesionismo, oppure pensieri o tentativi di suicidio

Comportamenti trasgressivi: reati, conflitti con le autorità, fughe, problemi scolastici, oppure abuso di droga o alcol

Aggressività: comportamento o linguaggio eccessivamente ostili

Comportamento inappropriato per l'età del giovane: promiscuità sessuale, attività sessuale o conoscenza del sesso anomale per l'età del minore

I comportamenti tipicamente manifestati dai giovani vittime di abusi sono associabili a problemi di disciplina e possono addirittura comportare l'esclusione del giovane dal programma: è pertanto essenziale capire perché un giovane manifesta problemi comportamentali.

CARATTERISTICHE DI ABUSI E MOLESTIE

La conoscenza degli schemi ricorrenti nei casi di abusi e molestie può essere utile per riconoscere potenziali problemi ed eventuali violazioni attuali o compiute in passato.

Non sempre i casi di abuso si manifestano immediatamente, perché:

- I segni fisici di un abuso possono scomparire prima di notarli.
- Il giovane potrebbe non mostrare gli indicatori comportamentali o emotivi tipici degli abusi.
- È difficile credere che una persona ben nota possa aver abusato di un minore, perciò le accuse potrebbero essere ritirate senza un'indagine approfondita sull'accusato (specialmente se quest'ultimo è un amico o familiare, oppure è una persona molto stimata).

La grande maggioranza dei casi di abusi e molestie non porta a una denuncia, perché:

- I giovani tendono a minimizzare e negare gli abusi, non a segnalare gli episodi con accuse esagerate o infondate.
- Potrebbero infatti sentirsi in colpa per quanto accaduto, avere paura di non essere creduti, o preoccuparsi per le potenziali conseguenze di una segnalazione.
- I giovani potrebbero aver timore di mettere in cattiva luce il trasgressore, ma anche loro stessi, se l'abuso si è verificato mentre violavano una norma o una legge.
- È meno probabile che i maschi segnalino gli abusi subiti, a causa di sensi di colpa, paura di essere stigmatizzati o non essere creduti, o di vedersi attribuire un particolare orientamento sessuale.
- Pochi sono i casi di molestatore perseguiti legalmente.



In alcuni casi, i giovani denunciano un abuso subito soltanto da adulti, o non lo denunciano affatto.

Riconoscere i trasgressori

Spesso i trasgressori scelgono con attenzione e manipolano abilmente le persone delle quali abusano. Ma prima di commettere un abuso, hanno bisogno di tre cose: accesso, riservatezza e controllo.

Accesso. I trasgressori si candidano spesso per ruoli da volontario o altri incarichi che permettano loro di trascorrere tempo con minori. Talvolta, diventano amici dei genitori o dei dirigenti volontari dei programmi per i giovani, oppure cercano di ingraziarsi facendo favori, offrendo doni o mostrandosi particolarmente amichevoli.

Riservatezza. I trasgressori cercano opportunità per rimanere da soli con i minori: ad esempio, accompagnarli al bagno, dare loro un passaggio, fornire lezioni private, incontrarli in luoghi lontani da occhi indiscreti, oppure offrirsi come volontari per attività serali o su più giorni con i minori.

Controllo. I trasgressori mettono alla prova i vincoli che riguardano i minori: cercano di conquistarne la fiducia e diventare loro amici, anziché mantenere i vincoli appropriati nei rapporti tra adulti e giovani. Inoltre, inducono i minori a violare le regole, allo scopo di avere un modo per minacciarli o intimidirli quando tentano di resistere a un abuso.



Gli autori di abusi sono tipicamente ben integrati nella società e non sono identificabili in base a parametri come età, condizioni economiche, posizione sociale, razza, genere o capacità intellettuali. Inoltre, il trasgressore è spesso un soggetto conosciuto, nel quale la vittima dell'abuso ripone fiducia.

Tra le tipologie più comuni di molestatore figurano:

Molestatore situazionale. Giovani e adulti potrebbero ignorare o perdere di vista i vincoli appropriati in determinate situazioni. Le relazioni con minori iniziate da questo tipo di trasgressori possono sembrare inizialmente appropriate, ma degenerano in condotte inappropriate o abusi. Tali soggetti potrebbero sentirsi soli o infelici, avere una relazione travagliata o essere sotto l'effetto di alcol o stupefacenti, e sfruttare questi

fattori per tentare di giustificare la loro mancanza di buon senso nel definire i vincoli appropriati.

Molestatore preferenziale. Questo tipo di trasgressori, talvolta definiti pedofili, ha sovente una preferenza sessuale per i minori, sebbene possa provare attrazione anche verso gli adulti; potrebbe inoltre avere preferenze per determinate caratteristiche fisiche o fasce d'età. Spesso, tali soggetti trascorrono molto tempo con un minore per conoscerlo meglio e adescarlo prima di compiere l'abuso vero e proprio.

Molestatore indiscriminato. Questo tipo di trasgressori non sa distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato, e non si fa scrupoli nei confronti degli altri. Tali soggetti potrebbero compiere abusi in pubblico oppure rapire un minore da un bagno o un'area giochi; non spreca tempo per conoscere un minore prima di compiere l'abuso vero e proprio.

Riconoscere i casi di adescamento

Imparare a riconoscere i casi di adescamento può contribuire a bloccare gli abusi, anche sul nascere. In alcuni casi, tali condotte possono avere fini innocenti, ma potrebbero anche indicare l'intenzione di abusare sessualmente di un giovane.

L'adescamento dei minori serve in parte ai pedofili per capire se il minore rifiuterà o segnalerà condotte inappropriate. Questa tattica è usata anche per conquistare la fiducia dei giovani, scoprirne le vulnerabilità, esercitare una forma di autorità o controllo su di loro e, infine, coinvolgerli in una relazione sessuale segreta.

L'adescamento può assumere varie forme, tra cui:

Richiedere tempo per sé: fare in modo di trascorrere del tempo da soli con un giovane

Isolare il giovane: tenere in disparte un giovane a livello fisico o emotivo, per controllare e minare alla base i suoi rapporti con familiari, amici e altre persone

Offrire trattamenti speciali: mostrare favoritismo, dedicare attenzioni particolari a uno o più giovani, o ricompensare determinati comportamenti

Mantenere i segreti: incoraggiare i giovani a mentire, mantenere segreti, comunicare in forma privata, o nascondere una relazione

Indulgere in contatti fisici: cercare contatti fisici, come gli abbracci, che col tempo potrebbero diventare inappropriate

Desensibilizzare: trattare le condotte inappropriate come accettabili, normali o insignificanti

Forzare il consenso: ignorare o annullare il diritto dei giovani a opporsi a condotte che violino le norme o li mettano a disagio

Offrire doni: offrire regali o ricompense che, inizialmente, potrebbero sembrare consoni, ma possono aprire la strada a regali inappropriati o sessualmente espliciti

Adescamento dell'ambiente

Così come i trasgressori manipolano le persone di cui abusano, spesso manipolano anche altri individui: quest'azione prende il nome di "adescamento dell'ambiente". I trasgressori potrebbero fare qualsiasi cosa per conquistare la fiducia della comunità. Spesso si tratta di membri rispettati della comunità o professionisti di successo; potrebbero essere amici o addirittura familiari. Gli stupratori che sfruttano tecniche di adescamento dell'ambiente sono esperti nell'apparire persone affascinanti, di successo, gentili e altruiste. Le tecniche di adescamento dell'ambiente sono particolarmente pericolose, in quanto è difficile credere che una persona nota e rispettata possa fare del male.

Non è raro che i pedofili siano attratti da organizzazioni di service come il Rotary, in quanto possono sfruttare la reputazione dell'organizzazione per migliorare la propria. Tali soggetti potrebbero usare il proprio registro delle azioni di pubblico interesse o delle liberalità come prova della loro bontà, per difendersi da ogni accusa.



I molestatori più abili potrebbero voler rimanere ai margini dell'organizzazione, in modo da poter lavorare con i giovani come volontari senza assumere incarichi formali, evitando così la procedura formale di vaglio o l'accertamento dei precedenti penali.

I trasgressori utilizzano spesso tali metodi sistematici per distogliere lo sguardo altrui dalla loro condotta inappropriata, entrare in contatto con i giovani, e declinare ogni responsabilità quando ricevono un'accusa di condotta inappropriata, abusi o molestie.

5

RISPOSTA E SEGNALAZIONE DEI CASI



Perché è importante rispondere ai casi

La risposta a comportamenti sospetti o inappropriati, violazioni delle norme, oppure accuse di abusi o molestie può influire direttamente sul grado di sofferenza che i partecipanti subiscono. Inoltre, può evitare o quantomeno ridurre il danno alla reputazione del club, del distretto e dell'intera organizzazione.

Se una condotta impropria non viene affrontata perché ritenuta inoffensiva, rischia di peggiorare; ignorarla può addirittura creare un ambiente che favorisce gli abusi. Innanzitutto, quando un molestatore capisce che sono tollerate violazioni minori, potrebbe credere che saranno ignorate anche quelle più gravi. Inoltre, i giovani potrebbero pensare che tale condotta sia normale o che nessuno abbia obiezioni in merito; ciò renderà più difficile per loro riconoscere o segnalare un abuso laddove si verificano.

Rispondere ad abusi e molestie in modo appropriato e in osservanza delle norme del RI e delle leggi locali tutela tutte le persone coinvolte: la vittima dei presunti abusi, la persona accusata del crimine, e i club e distretti che gestiscono il programma.

Risposta a condotte inappropriate da parte degli adulti

I comportamenti definiti come inappropriati da parte di un adulto (ad esempio, trascorrere del tempo da soli con un giovane, esprimere affetto fisico, o dedicargli attenzioni speciali) possono sembrare innocenti. Spesso un comportamento di questo genere è innocuo: pertanto, osservandolo bene, è facile che sorgano dubbi sulla necessità di segnalarlo. Sono elencate di seguito alcune linee guida per rispondere a comportamenti inappropriati o comunque causa di preoccupazione:

1. Interrompere immediatamente la condotta in questione. Quando si è testimoni di una condotta inappropriata, segnalarlo all'adulto trasgressore se non si prova disagio nel farlo; in caso contrario, chiedere a un dirigente distrettuale di informare l'adulto trasgressore. Interrompere una condotta inappropriata si rivela spesso il modo più efficace per evitare che accada un episodio più grave.

2. Assicurare che un adulto responsabile chieda al partecipante se desidera discutere l'accaduto, anche con un altro volontario opportunamente formato.
3. Segnalare immediatamente la condotta agli appropriati dirigenti di club e distretto, in conformità con le norme sulla tutela dei giovani adottate dal distretto. Se la condotta segnalata riguardava un dirigente distrettuale o altre persone in ruoli di autorità, richiedere assistenza allo staff del RI.
4. Documentare il fatto osservato o riferito e le azioni intraprese, ma lasciare il compito delle indagini ai dirigenti del club o distretto oppure a una commissione indipendente nominata a tale scopo.
5. Assicurarsi di adottare misure appropriate dopo aver inviato la segnalazione ai dirigenti del club o distretto. In caso di dubbi sull'adeguatezza delle azioni intraprese contro tale condotta, richiedere assistenza allo staff del RI.

Considerare con serietà tutte le segnalazioni di condotte inappropriate. Agire appena possibile per evitare che tali condotte proseguano o peggiorino.

In risposta a una segnalazione di condotta preoccupante, i leader distrettuali devono:

- Assicurarsi che ne vengano a conoscenza tutte le persone preposte, compreso il responsabile della tutela dei giovani, se presente nel distretto
- Discuterne con il giovane e i suoi genitori o tutori. A seconda dell'approccio ritenuto migliore, raccontare ai genitori la condotta osservata o segnalata, oppure lasciare che sia il giovane a farlo. Informare entrambe le parti che l'adulto in questione ha violato le norme del distretto. Rassicurare il giovane sul fatto che il distretto si interessa a lui e che la sua sicurezza rappresenta la massima priorità. Incoraggiarlo a porre qualsiasi domanda o esprimere le sue preoccupazioni.
- Esaminare gli archivi distrettuali per vedere se la stessa persona aveva ricevuto denunce in passato per la medesima condotta o per altri

comportamenti preoccupanti. La decisione sulle tutele da applicare in risposta alla segnalazione dovrà tenere conto degli schemi comportamentali; tali tutele potranno includere la sorveglianza del volontario o la sua esclusione da qualsiasi contatto con i giovani. Stilare un piano di sorveglianza per garantire l'applicazione delle tutele previste in modo sistematico.

- Informare della segnalazione la persona accusata. Fornire i dettagli della condotta segnalata e spiegare per quale motivo tale condotta viola le norme vigenti. Informare la persona sulle misure da adottare in merito.
- Aggiornare i genitori o i tutori legali del giovane in merito alla situazione e spiegare le misure adottate dal distretto. Potrebbe non essere sempre necessario farlo; tuttavia, serve a rassicurare i genitori che la sicurezza del loro figlio rappresenta la massima priorità.
- Informare la persona che ha segnalato il problema che la sua denuncia è stata trattata con serietà e che indagini e risposte in merito saranno tempestive. Informare la persona sulle misure da adottare in merito, laddove appropriato.
- Parlarne con chiunque possa aiutare ad applicare le opportune misure.
- Rimanere in contatto con le persone incaricate di applicare il piano, e continuare a monitorare la situazione.



Una segnalazione di condotta inappropriata può comportare una denuncia per abusi o molestie. In caso di sospetti abusi, attenersi alle norme del RI: sospendere immediatamente il volontario da qualsiasi contatto con i giovani, denunciare l'episodio alle forze di polizia locali e contattare lo staff del RI entro 72 ore.

Risposta a condotte inappropriate da parte dei giovani

Gli abusi tra coetanei sono di norma preceduti da condotte inappropriate meno vistose tra i giovani. Spesso gli adulti non contrastano tali condotte, perché non sanno come correggerle o perché ritengono siano comportamenti tipici dell'adolescenza. Tuttavia,

interrompere subito un comportamento preoccupante tra giovani partecipanti può aiutare a proteggerli da gravi danni.

Seguire le linee guida sotto riportate quando si sospetta, si osserva o si riceve una segnalazione di condotte inappropriate tra giovani:

- A prescindere che l'interazione sia avvenuta per via verbale, fisica o elettronica, separare immediatamente i partecipanti e assicurarsi che non abbiano contatti tra loro finché la situazione non sarà risolta.
- Spiegare loro, con la dovuta calma, che questi tipi di interazioni sono vietati dal programma. Informarli sulle linee guida o sui materiali formativi che descrivono le condotte appropriate e quelle inappropriate.
- Documentare l'episodio osservato o segnalato, insieme alla risposta al medesimo.
- Darne notizia ai genitori o tutori legali dei partecipanti coinvolti, oltre ai dirigenti distrettuali.
- A seconda della condotta, potrebbe rivelarsi necessario contattare le autorità legali locali: in tal caso, richiedere assistenza ai membri dello staff del RI.
- Sulla base della normativa disciplinare adottata dal distretto e della gravità della condotta posta in essere, determinare la sanzione disciplinare, che può prevedere l'esclusione dal programma, ma non si limita a essa. Assicurarsi di informare della decisione i genitori di entrambi i partecipanti.
- Se a entrambi i partecipanti è consentito rimanere all'interno del programma, determinare le misure aggiuntive necessarie per evitare una recidiva: ad esempio, un grado di supervisione maggiore. Decidere se stilare un piano di azioni correttive o un piano di monitoraggio per i partecipanti e i rispettivi genitori.
- Documentare le misure adottate.

Dopo aver contrastato una condotta inappropriata, riflettere sui modi in cui il club o distretto possa evitare situazioni simili in futuro: ad esempio, se è necessario aumentare la sorveglianza durante gli eventi, rivedere le norme o le procedure, oppure provvedere a una formazione aggiuntiva per giovani e adulti.

Risposta a un'accusa di abusi o molestie

È obbligatorio trattare con serietà ogni accusa di abusi o molestie, a prescindere dalle circostanze e dal tempo trascorso dall'epoca dei fatti. Gestire tutte le accuse in conformità con la legislazione locale e le norme del RI. Valutare la possibilità di rivolgersi a un legale per discutere le procedure e gli obblighi di legge in materia di risposta alle accuse di abusi o molestie. Ai volontari potrebbe essere legalmente richiesto di denunciare qualsiasi sospetto di abusi ai servizi locali per la tutela dei minori.

Una persona vittima di abusi o molestie, specialmente se giovane, può avere notevoli difficoltà a denunciarli: il molestatore potrebbe essere un amico, un familiare o una persona stimata e rispettata.

Essere vittima di abusi o molestie è un evento traumatico: evitare dunque di far ripetere l'accaduto ai partecipanti più volte di quanto sia necessario. Non porre domande sui motivi dell'abuso, che potrebbero indurre la vittima a dare la colpa a se stessa. Va inoltre tenuto a mente che la risposta a un evento traumatico come una violenza sessuale differisce di persona in persona: alcune potrebbero riuscire a ricordare tutti i dettagli dell'accaduto, mentre altre potrebbero non riuscirci per giorni, mesi o perfino anni. Non esiste una maniera "tipica" di reagire a un trauma.

Di fronte a una segnalazione di abusi o molestie, è fondamentale rispondere in modo neutro ma responsabile e astenersi da ogni forma di giudizio o biasimo.

- Ascoltare con la massima attenzione. Incoraggiare la persona che segnala l'episodio e astenersi dall'esprimere emozioni forti, soprattutto di orrore o incredulità. Ricordare che la vittima potrebbe avere a cuore la persona che l'ha molestata.
- Informare la suddetta persona che presentare denuncia era la cosa giusta da fare. Se si tratta della vittima stessa dell'abuso, chiarire bene che non è stata colpa sua e che la sua sicurezza rappresenta la massima priorità. Informarla che sarà necessario informare altre persone per garantire la sua sicurezza, ma che sarà mantenuto il più stretto riserbo sulla vicenda.



- Fare domande per accertare i fatti. Evitare di chiedere il motivo dell'abuso, per non correre il rischio di sembrare critici o mettere in dubbio le ragioni del partecipante: questo comportamento potrebbe farlo sentire in colpa per l'accaduto o fargli credere di meritare il biasimo altrui. Nessuno dovrebbe essere vittima di abusi, a prescindere dalle circostanze: la colpa non ricade mai sulla vittima.
- Utilizzare le stesse parole ed espressioni che il partecipante usa per descrivere se stesso, la situazione e la persona accusata. Mantenere l'obiettività e il dovuto rispetto. Chiunque denunci abusi o molestie deve sapere che sarà creduto e dovrà ascoltare parole ed espressioni confortanti.
- Documentare l'accusa durante o subito dopo il resoconto fornito dal partecipante. Sforzarsi di riferire le sue esatte parole, senza aggiungere le proprie opinioni o commenti personali, e includere dettagli come data e ora della conversazione.

I distretti devono sempre offrire l'assistenza di un legale indipendente, non affiliato al Rotary, che funga da difensore e rappresenti gli interessi dei partecipanti che denunciano abusi o situazioni di pericolo e delle loro famiglie. I partecipanti devono avere accesso a cure mediche e psicologiche, laddove appropriato. Se il presunto caso o comportamento riguarda due partecipanti al programma per i giovani, garantire assistenza sia all'accusatore, sia all'accusato.

I partecipanti che hanno subito abusi o molestie potrebbero mostrarsi riluttanti a continuare il programma; non devono però essere in alcun modo costretti né a proseguire, né a interrompere la loro partecipazione al programma. Discutere con il partecipante, i suoi familiari e gli assistenti sociali per determinare come prendersi cura dello studente.

La maggior parte delle persone manca della formazione e dell'esperienza professionale necessaria per accertare la gravità o le implicazioni legali di un'accusa. Nessun Rotariano o volontario esterno al Rotary dovrà assolutamente determinare se una certa accusa descriva o meno un comportamento penalmente rilevante. Tale compito spetta obbligatoriamente al personale qualificato di agenzie per la protezione dei minori o a rappresentanti delle forze dell'ordine non affiliati al Rotary, al fine di garantire l'imparzialità delle indagini. Una volta garantita la sicurezza del giovane coinvolto, riferire immediatamente ogni accusa alle forze di polizia o all'agenzia per la protezione dei minori più appropriata.

Se un partecipante ai programmi per i giovani presenta un'accusa di abusi o molestie a un Rotariano o un volontario esterno al Rotary, quest'ultimo avrà l'obbligo di accertarsi che tale accusa sia debitamente segnalata.

- Agire senza ritardi per garantire la salute e il benessere del partecipante al programma; fornirgli cure mediche o sostegno psicologico laddove appropriato.
- Finché la situazione non sarà risolta, allontanare la persona (adulto o giovane) accusata di abusi o molestie sessuali o di altri gravi illeciti da qualsiasi contatto con i partecipanti ai programmi per i giovani.
- Riferire prontamente ogni accusa o sospetto di abusi o molestie alle sedi appropriate (agenzie per la protezione dei minori, servizi sociali e forze di polizia locali) per le necessarie indagini. In alcuni Paesi, ciò costituisce obbligo di legge. Le autorità legali che indagano sul caso non devono essere in alcun modo affiliate al Rotary.
- Seguire le norme distrettuali nell'informare leader specifici del club o del distretto, come il responsabile distrettuale della tutela dei giovani e il governatore distrettuale, quando vengono segnalati abusi o molestie. Tutti i volontari adulti, i partecipanti al programma e i loro genitori o tutori legali devono avere le relative informazioni di contatto.
- Riferire alla sede centrale del RI ogni accusa di abusi o molestie e altri episodi gravi (tra cui ricoveri ospedalieri, crimini gravi, rientri anticipati e decessi) entro 72 ore dal momento

in cui si è avuta contezza dei fatti, anche laddove manchi ancora la conferma di alcuni dei relativi dettagli. Una notifica tempestiva assicura il trattamento corretto dei casi e delle accuse in osservanza delle norme del Rotary e può facilitare la comunicazione tra i distretti partner.

In presenza di prove sufficienti che dimostrino che una persona, club o distretto ha volontariamente omesso di segnalare un episodio o un'accusa come richiesto, il Segretario generale avrà la facoltà di determinare se e in quale misura le parti coinvolte siano idonee a partecipare ai programmi per i giovani del Rotary, oltre alle eventuali sanzioni aggiuntive da applicare, che possono arrivare all'esclusione obbligatoria di tale persona dal proprio club.

Nel corso dell'indagine indipendente, tutelare la sicurezza del giovane e la riservatezza sia dell'accusatore, sia dell'accusato.

- Cooperare pienamente con le autorità di polizia e le agenzie per la protezione dei minori, senza interferire nelle loro indagini.
- Consultare agenzie di servizi sociali per discutere gli standard e le risorse locali a sostegno dei partecipanti al programma che sono vittime di abusi o molestie o riferiscono casi di questo tipo. Mettere in contatto i partecipanti con un consulente non Rotariano in grado di fornire supporto emotivo professionale. Chiedere ai servizi sociali o alle autorità di polizia di segnalare una persona non coinvolta in alcun modo nel programma.
- Contattare immediatamente i genitori o tutori legali del partecipante al programma per informarli delle accuse e delle azioni intraprese. Nel caso in cui il partecipante al programma desideri continuare a parteciparvi, club e distretti sono invitati a ottenere l'autorizzazione scritta dei suoi genitori o tutori.
- A volte, un partecipante a un programma può sentirsi a disagio per condotte non definibili in senso legale come molestie, e le autorità di polizia possono decidere di non indagare su un'accusa. Ogni comportamento sgradito di natura sessuale, molesta o violenta è però inappropriato, anche se non costituisce reato.
- Evitare pettegolezzi e forme di biasimo. Non riferire le accuse a nessuno, salvo a coloro che devono esserne informati in ottemperanza alle disposizioni di legge e alle norme del RI e del

distretto. Evitare congetture e ridurre al minimo le opinioni personali, che possono interferire con le indagini legali o di polizia e violare la Dichiarazione di impegno del Rotary nel lavoro con i giovani. Inoltre, qualsiasi commento negativo su presunte vittime o autori di abusi possono comportare denunce o azioni legali per diffamazione.

È probabile che, una volta formulata l'accusa, il partecipante al programma provi imbarazzo o confusione, assuma atteggiamenti di chiusura in se stesso e provi sentimenti contrastanti sulla prosecuzione del programma. Ad esempio, i partecipanti allo Scambio giovani che hanno presentato un'accusa potrebbero voler rimanere nel programma, ma troncando i rapporti con il club ospitante. Anche se può essere difficile per i Rotariani e gli altri volontari capire i sentimenti dei partecipanti, spesso è buona norma esaudire i loro desideri ove possibile.

Al termine delle indagini, può essere necessario rafforzare la normativa distrettuale sulla tutela dei giovani o adottare altre misure per evitare recidive.

- Ogni Rotariano che confessi, sia condannato, o comunque risulti aver compiuto abusi o molestie sessuali su giovani o partecipanti ai programmi deve essere escluso dal suo club. Agli ex Rotariani e ai volontari non Rotariani che rientrano in questa categoria, o che abbiano compiuto altri atti in violazione delle regole di condotta accettate nella comunità, sarà proibito lavorare con i partecipanti ai programmi per i giovani del Rotary.
- Se un'indagine di polizia non giunge a conclusioni definite, oppure se le autorità non svolgono indagini, la persona accusata può essere reintegrata nel ruolo di volontario, a discrezione del distretto. Sarà tuttavia necessario applicare ulteriori tutele a protezione sia della persona oggetto delle accuse, sia dei partecipanti ai programmi con cui potrebbe entrare in contatto.
- Le tutele aggiuntive per i volontari del programma possono comprendere la limitazione o sospensione dei loro ruoli, a seconda delle circostanze che portano all'accusa. Club e

distretti, ad esempio, possono consentire al volontario di partecipare al programma solo quando altri volontari sono in grado di sorvegliarne il comportamento e determinare se sia appropriato imporre ulteriori divieti. Per decidere quali tutele siano necessarie, ciascun distretto deve tenere conto dei criteri di attenzione locali ed esaminare le prassi delle altre organizzazioni di service rivolte ai giovani della sua zona.

- Il reintegro nel ruolo di volontario non è un diritto e non è garantito. Successive accuse di abusi o molestie sessuali rivolte alla stessa persona ne determineranno l'esclusione dal lavoro con i partecipanti ai programmi, anche in assenza di incriminazione.
- Il distretto deve riesaminare la situazione per confermare di aver dato la massima priorità alla protezione dei giovani, verificare il rispetto di tutte le normative distrettuali e del Rotary, e proporre modifiche atte a evitare problemi futuri. Tale verifica dovrà svolgersi sotto la supervisione del governatore distrettuale e, ove applicabile, della commissione distrettuale di verifica.
- Tutti i distretti sono invitati a conservare documenti riservati sulle persone cui è proibito a entrare in contatto con i giovani o a quelle escluse dal Rotary come conseguenza di abusi o molestie. Determinare, insieme ai leader distrettuali, la soluzione migliore per conformare le suddette informazioni alle leggi locali e garantire che tali divieti siano rinnovati ogni anno.

I soggetti cui è vietato qualsiasi contatto con i giovani non possono ricoprire ruoli a livello di club e distretto nei quali potrebbero dover sorvegliare o entrare in contatto con i partecipanti ai programmi per i giovani, come la carica di presidente delle commissioni distrettuali Azione per i giovani, Interact e RYLA (Rotary Youth Leadership Awards) oppure responsabile distrettuale Scambio giovani. I dirigenti distrettuali o di club accusati di abusi o molestie devono essere sospesi dai suddetti incarichi finché la questione non sarà risolta; potranno essere reintegrati, a discrezione del distretto, in base agli esiti accertati da un'indagine di polizia.

Ostacoli alla segnalazione dei casi

Denunciare abusi o molestie è una decisione personale che può risultare difficile. Le persone vittime di tali crimini potrebbero non denunciarli per svariati motivi, tra cui:

- Senso di colpa, vergogna o imbarazzo
- Timore di conseguenze negative, specialmente in caso di violazione di leggi o norme
- Paura di ritorsioni da parte del trasgressore
- Dipendenza emotiva o finanziaria dal trasgressore
- Desiderio di non mettere in cattiva luce una persona cara
- Carenza di risorse o di sostegno
- Paura di essere esclusi dal programma
- Paura di non essere creduti, specialmente se il trasgressore ricopre un ruolo di autorità o è una persona stimata all'interno del Rotary o della comunità
- Convinzione di aver acconsentito all'interazione o al rapporto, e quindi di non aver subito abusi (spesso ciò è il risultato di una manipolazione da parte del molestatore)



Gli studenti dello Scambio giovani del Rotary trovano spesso ulteriori ostacoli alla segnalazione dei casi: potrebbero non avere completa padronanza della lingua locale, non essere coperti dal loro sistema di assistenza, o temere di dover tornare a casa se hanno violato una norma mentre avveniva il fatto. Al fine di incoraggiare gli studenti a segnalare i casi di abusi o molestie a prescindere dalle circostanze, il distretto dovrà impiegare a sua discrezione metodi alternativi per contrastare le violazioni delle norme che hanno causato episodi gravi. In tal modo, gli studenti capiranno che, nonostante una violazione delle norme non possa essere totalmente ignorata, la priorità è la loro sicurezza e incolumità.

A causa di questi e altri ostacoli, la denuncia di abusi o molestie può richiedere parecchio tempo, sempre se la vittima decida di farlo. Comunque, anche se il partecipante non denuncia subito l'abuso, ciò non significa che il fatto non sia avvenuto.

Per ridurre al minimo gli ostacoli alla segnalazione dei casi, è possibile: comunicare in modo aperto e frequente con volontari, partecipanti al programma, genitori e tutori; dimostrare che la tutela dei giovani rappresenta la massima priorità; incoraggiarli a segnalare ogni sospetto o accusa di abusi o molestie, anche di fronte a una violazione delle norme del programma; infine, fornire un'assistenza compassionevole e una risposta completa alle segnalazioni dei casi.

ESEMPIO DI NORMATIVA DISTRETTUALE PER LA TUTELA DEI GIOVANI

Sviluppare e applicare una valida normativa per la tutela dei giovani dimostra l'impegno del distretto nel proteggere i partecipanti a programmi del Rotary rivolti ai giovani. Il presente documento propone una base per la normativa distrettuale relativa a tutti i programmi rivolti ai giovani. Le sezioni sottolineate seguono i requisiti di certificazione del Rotary per lo Scambio giovani del Rotary.

Adattare questo regolamento al contesto giuridico locale e farlo rivedere da un professionista legale per garantirne la conformità alle norme locali.

DISTRETTO _____ – NORMATIVA PER LA TUTELA DEI GIOVANI

1. Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani

Il distretto attribuisce la massima importanza alla sicurezza di chi partecipa alle attività del Rotary. È pertanto dovere di tutti i Rotariani, dei loro coniugi e partner, nonché dei volontari prevenire e impedire, nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica nei confronti dei bambini e dei giovani con cui entrano in contatto.

2. Definizioni

Volontario: ogni persona adulta impegnata nelle attività per i giovani del Rotary e che interagisca direttamente con i giovani, con o senza supervisione.

Tra i volontari del Rotary sono compresi:

- Dirigenti e componenti delle commissioni Scambio giovani a livello di club e distretto
- Consulenti del Rotary (soci e non soci)
- Rotariani, non Rotariani e relativi coniugi e partner che lavorano con studenti durante le attività o le uscite, o che li trasportano agli eventi
- Genitori delle famiglie ospitanti coinvolte nello Scambio giovani e altri adulti residenti nell'abitazione, compresi fratelli, sorelle e altri consanguinei
- Elenca di seguito i ruoli e le descrizioni dei volontari applicabili al tuo distretto:

Partecipante ai programmi per i giovani: chiunque partecipi a un programma per i giovani del Rotary, a prescindere dall'età.

3. Entità giuridica e assicurazione per responsabilità civile

Il _____ fa parte di una distinta entità giuridica denominata

_____, costituita in base alla legge

_____ in data _____ e attualmente in attività.

Il _____ è coperto da assicurazione per responsabilità civile con condizioni e limiti di polizza adeguati. L'assicurazione protegge l'organizzazione da rivendicazioni e azioni legali di terzi per presunte negligenze dell'organizzazione stessa e dei suoi dipendenti o volontari.

4. Conformità dei club

Spetta al governatore la responsabilità di supervisionare e controllare tutte le attività distrettuali rivolte ai giovani, comprese quelle associate allo Scambio giovani del Rotary. Il distretto dovrà monitorare tutti i club partecipanti e assicurare che rispondano ai requisiti di certificazione fissati per la tutela dei giovani e per lo Scambio giovani del Rotary.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

Tutti i club che prendono parte allo Scambio giovani del Rotary hanno l'obbligo di trasmettere al distretto una copia dei seguenti documenti per la loro verifica e approvazione:

- Dichiarazione firmata di conformità che asserisca che il club amministra il programma secondo le normative del distretto e del RI
- Conferma che ai volontari sarà vietato qualsiasi contatto con i partecipanti al programma fino al completamento della relativa procedura (candidatura scritta, colloquio, controllo delle referenze e accertamento dei precedenti penali) e al rilascio dell'autorizzazione al contatto senza supervisione con i partecipanti al programma
- Tutti i materiali promozionali del club relativi al programma Scambio giovani, compresi opuscoli, moduli di domanda, normative e siti Web
- Tutti i materiali formativi del club sulla tutela dei giovani

5. Vaglio e selezione dei volontari

Il Rotary International non tollera alcuna forma di violenza o molestia.

Tutti i volontari Rotariani e non Rotariani interessati a lavorare con i partecipanti ai programmi per giovani devono rispondere ai requisiti di idoneità del RI e del distretto. Il RI vieta l'affiliazione e la partecipazione di volontari (Rotariani e non-Rotariani) che abbiano confessato, siano stati condannati, o comunque risultino aver commesso abusi o molestie sessuali oppure altri atti in violazione delle regole di condotta accettate nella comunità.

I distretti dovranno conservare in un archivio riservato i nomi dei soggetti ai quali è vietato il contatto con i giovani, e assicurarsi che tale divieto rimanga in vigore nell'intero distretto di anno in anno.

I soggetti ai quali è fatto divieto di lavorare con i giovani non possono ricoprire incarichi come presidente delle commissioni distrettuali Interact, RYLA e Scambio giovani, consulente di club Interact, responsabile distrettuale della tutela dei giovani, o altri ruoli a livello di club e distretto nei quali potrebbe entrare in contatto con i giovani.

Se una persona è accusata di abusi o molestie e le relative indagini di polizia non giungono a conclusioni definite, oppure se le autorità non svolgono indagini, è necessario applicare ulteriori tutele a protezione sia della persona oggetto delle accuse, sia dei partecipanti ai programmi per i giovani che potrebbero avere contatti con essa in futuro. Chiunque sia successivamente assolto da tali accuse può richiedere il reintegro come volontario nei programmi per i giovani. Il reintegro non è un diritto, e non è garantito il ripristino nei ruoli precedentemente ricoperti.

Tutti i volontari dello Scambio giovani (Rotariani e non Rotariani) che hanno contatti diretti e senza supervisione con i partecipanti al programma devono:

- Compilare il modulo di adesione per i volontari
- Sottoporsi all'accertamento dei precedenti penali (secondo le leggi e le prassi locali)
- Sostenere un colloquio, preferibilmente di persona
- Le famiglie ospitanti che partecipano allo Scambio giovani devono sottoporsi a un colloquio che ne determini l'idoneità e dimostri:
 - Impegno verso la sicurezza e l'incolumità degli studenti
 - Appropriate motivazioni per ospitare uno studente, coerenti con gli ideali rotariani di comprensione internazionale e scambio tra culture
 - Capacità finanziaria di offrire allo studente un'idonea sistemazione (vitto e alloggio)
 - Capacità di assumersi le appropriate responsabilità genitoriali e di supervisione, in modo tale da assicurare il benessere dello studente
- Presentare un elenco di referenze personali con le relative informazioni di contatto (l'elenco non può includere i familiari del volontario e deve figurarvi al massimo un Rotariano)
- Osservare le linee guida del RI e del distretto per il programma Scambio giovani

Le famiglie ospitanti che partecipano allo Scambio giovani dovranno inoltre:

- Sottoporsi a visite domiciliari, con e senza preavviso, prima e durante la permanenza dello studente. Le visite domiciliari dovranno svolgersi ogni anno, anche per le famiglie che hanno già ospitato uno o più studenti in precedenza

Nota Bene: tutti gli adulti residenti nell'abitazione della famiglia ospitante devono rispondere a tutte le linee guida per la selezione e il vaglio, compresi i figli adulti della famiglia ospitante, altri componenti della famiglia allargata, e i lavoratori domestici residenti nell'abitazione a tempo pieno o parziale.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

È obbligatorio assegnare agli studenti partecipanti allo Scambio giovani un consulente Rotariano che risponda ai requisiti validi per tutti i volontari. Inoltre:

- Il consulente non deve ricoprire altri ruoli di autorità legati allo scambio studentesco (ad esempio, membro della famiglia ospitante lo studente, dirigente scolastico, presidente di club, presidente della commissione Scambio giovani di club o distrettuale)
- I consulenti devono essere in grado di rispondere a qualsiasi problema o preoccupazione che possa presentarsi, compresi i casi di abusi o molestie fisiche, sessuali o psicologiche

6. Vaglio e selezione dei partecipanti

Tutti gli studenti interessati al programma Scambio giovani del distretto devono seguire le linee guida distrettuali e:

- Presentare domanda scritta
- Sottoporsi a colloqui svolti dal club o dal distretto patrocinante
- Presenziare e partecipare a tutte le sedute di orientamento e formazione a livello di club e distretto

Anche i genitori o tutori legali dei partecipanti allo Scambio giovani devono sottoporsi a colloqui svolti a livello di club o distretto, per accertare l'idoneità degli studenti a partecipare al programma.

7. Formazione

Il distretto e i suoi club possono fornire formazione sulla tutela dei giovani e informazioni sui programmi rivolti ai giovani. Le sedute di formazione saranno condotte dal _____.

Il programma Scambio giovani del distretto ha l'obbligo di formare e informare tutti gli studenti e i volontari in materia di tutela dei giovani.

Le sedute di formazione saranno condotte dal _____. Il distretto dovrà:

- Adattare la Guida del Rotary alla protezione dei giovani per seguire le linee guida distrettuali, le informazioni sulle usanze e la cultura locale, e i requisiti di legge
- Sviluppare un calendario delle sedute formative che indichi nel dettaglio partecipanti, frequenza e formato delle stesse
- Condurre una formazione specifica per le persone coinvolte nello Scambio giovani:
 - Governatore distrettuale
 - Responsabile distrettuale Scambio giovani e componenti della relativa commissione
 - Responsabile Scambio giovani di club e componenti della relativa commissione
 - Consulenti del Rotary
 - Altri Rotariani e non Rotariani che prendono parte ad attività connesse allo Scambio giovani, come visite turistiche o eventi distrettuali
 - Famiglie ospitanti
 - Studenti (in partenza e in arrivo)
- Conservare un registro dei partecipanti

8. Risposta alle accuse

Il distretto affronta ogni accusa di abusi o molestie con serietà e le tratta secondo quanto previsto dalle Linee guida per la segnalazione delle accuse di abusi e molestie.

Il distretto dovrà cooperare con tutte le agenzie di pubblica sicurezza, i servizi di protezione dell'infanzia, e le indagini legali.

Il distretto dovrà inoltre incaricare un responsabile per la tutela dei giovani, che dovrà dare consigli al distretto e ai suoi club sulla prevenzione di abusi e molestie e aiutarli a gestire rischi e crisi in grado di ripercuotersi sulla sicurezza dei giovani. Il responsabile della tutela dei giovani (Rotariano o non Rotariano) deve aver maturato esperienza professionale nel campo della consulenza, dell'assistenza sociale, della legge e della sua applicazione, o dello sviluppo infantile.

Il distretto dovrà sviluppare un piano di gestione delle crisi nel modo descritto nella Guida del Rotary alla protezione dei giovani.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

9. Viaggi dei giovani

I viaggi dei giovani fuori dalla comunità locale devono rispettare le norme del RI e del distretto a tutela dei giovani.

Per tutti i viaggi di giovani patrocinati dal distretto o dai suoi club, prima della partenza il distretto ospitante dovrà:

- Ottenere il consenso scritto dei genitori o tutori legali di tutti i partecipanti al programma
- Comunicare ai genitori o tutori legali i dettagli del viaggio, compresi località, sistemazioni, itinerari e informazioni di contatto dell'organizzatore
- A titolo di raccomandazione, per viaggi su distanze superiori a 150 miglia (240 chilometri) dal luogo di residenza, verificare che i partecipanti al programma beneficino di un'adeguata copertura assicurativa, che includa cure mediche, evacuazione per emergenze mediche, rimpatrio della salma e responsabilità civile, per un massimale giudicato soddisfacente dal club o distretto organizzatore e che duri dal momento della partenza al ritorno dei partecipanti.
- Qualora gli studenti dello Scambio giovani svolgano viaggi, con la famiglia ospitante o per partecipare a eventi del Rotary, al di fuori delle comunità ospitanti oppure che non rientrino nel programma di scambio, il distretto ospitante dovrà inoltre ricevere la preventiva autorizzazione del distretto patrocinante.

10. Amministrazione dello Scambio giovani nel distretto

Il programma distrettuale Scambio giovani, in collaborazione con i club partecipanti, ha inoltre l'obbligo di:

- Confermare che tutti gli studenti in arrivo godano di copertura assicurativa pari o superiore a quanto previsto dal Rotary Code of Policies (la copertura del singolo studente deve essere adeguata affinché il distretto ospitante possa richiedere cure mediche immediate o ricoveri d'emergenza in caso di necessità)
- Archiviare in modo sicuro i dati relativi a partecipanti e volontari presso _____ per _____ anni successivi alla partecipazione, nel rispetto di tutte le normative sulla privacy vigenti
- Dare a ogni studente un elenco di servizi locali (linee telefoniche di emergenza per le vittime di stupro o crisi suicide, programmi di sensibilizzazione contro l'abuso di alcol e stupefacenti, forze di polizia, servizi di comunità LGBTQ e così via). L'elenco deve contenere anche i seguenti contatti:
 - Per gli studenti in arrivo: consulente del Rotary ospitante, presidente del club ospitante, presidente della commissione Scambio giovani del distretto ospitante, governatore del distretto ospitante, e almeno due contatti di non Rotariani (di sesso diverso, non imparentati fra loro e senza stretti rapporti con le famiglie ospitanti o i consulenti del Rotary) che possano aiutare gli studenti per qualsiasi problema
 - Per gli studenti in partenza: consulente del Rotary patrocinante, presidente del club patrocinante, presidente della commissione Scambio giovani del distretto patrocinante, e governatore del distretto patrocinante
- Compilare un sondaggio annuale sulle attività del programma per conto del RI
- Fornire agli studenti un numero di telefono da contattare 24 ore su 24 in caso di emergenza
- Riferire allo staff del RI (youthprotection@rotary.org) tutti gli episodi seri (come accuse di abusi o molestie, incidenti, reati, rientri anticipati e decessi) che coinvolgono studenti dello Scambio giovani entro 72 ore dal momento in cui si è avuta contezza dei fatti
- Proibire attività di scambio non autorizzate all'esterno del programma Scambio giovani del Rotary, come la sistemazione degli studenti all'esterno della struttura certificata dal distretto
- Elaborare piani di alloggio d'emergenza comprendenti famiglie già vagliate Stabilire criteri e procedure per l'allontanamento di uno studente dalla famiglia ospitante Prevedere in anticipo la possibilità di alloggio temporaneo
- Assicurare il carattere volontario dell'ospitalità. I genitori degli studente in partenza e i soci dei club non hanno l'obbligo di ospitare studenti in arrivo come condizione per lo scambio
- Assicurare che i partecipanti a programmi a lungo termine siano ospitati da più famiglie, se possibile. Si raccomanda l'inserimento in almeno tre diverse famiglie ospitanti nel corso dello scambio. Se le condizioni presenti ostacolano la sistemazione in più famiglie ospitanti, il distretto patrocinante e quello ospitante dovranno trovare un accordo e informare preventivamente i genitori o tutori legali dello studente; dovrà inoltre essere a disposizione almeno una famiglia ospitante di riserva
- Richiedere un rapporto mensile a ciascuno dei partecipanti al programma, in arrivo e in partenza, che contenga informazioni sulla famiglia ospitante attuale e i propri sentimenti, preoccupazioni, idee e suggerimenti. La commissione distrettuale Scambio giovani può esaminare tali rapporti e assistere i partecipanti al programma secondo necessità



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

LINEE GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DELLE ACCUSE DI ABUSI E MOLESTIE

Cliccare all'interno del presente documento per adattare questo regolamento al contesto giuridico locale.

La sezione sottolineata segue i requisiti di certificazione del Rotary per lo Scambio giovani del Rotary. Puoi rimuoverla se il tuo distretto non ha la certificazione per partecipare allo Scambio giovani.

Nota Bene: fai esaminare queste linee guida da un professionista legale per garantirne la conformità alle norme locali.

DISTRETTO _____ – LINEE GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DELLE ACCUSE

Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani: Il distretto attribuisce la massima importanza alla sicurezza di chi partecipa alle attività del Rotary. È pertanto dovere di tutti i Rotariani, dei loro coniugi e partner, nonché dei volontari prevenire e impedire, nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica nei confronti dei bambini e dei giovani con cui entrano in contatto.

Tolleranza zero contro abusi e molestie: Il Rotary International e i suoi distretti sono impegnati a garantire la sicurezza e l'incolumità di tutti i partecipanti ai programmi per i giovani e non tollera alcun abuso o molestia. Tutte le accuse saranno affrontate con serietà e dovranno essere trattate secondo le linee guida esposte di seguito.

La sicurezza e l'incolumità dei partecipanti ai programmi devono sempre avere la massima priorità.

Definizioni

Abuso emotivo, psicologico o verbale: il ricorso a paura, umiliazione o violenza verbale per controllare il comportamento altrui. Alcuni esempi sono: respingere una persona, impedirle di sviluppare normali relazioni sociali, oppure denigrarne la razza, la religione, le capacità fisiche e intellettive, i gusti personali o l'aspetto.

Abuso fisico: qualsiasi contatto fisico volto a infliggere dolore, lesioni personali oppure danni o sofferenze fisiche di altro genere.

Abbandono: violazione dell'obbligo di fornire vitto, alloggio o cure di natura medica o emotiva necessari al benessere della persona.

Abuso sessuale: compimento o predisposizione di atti sessuali impliciti o espliciti. Tali azioni includono costringere altre persone a compiere atti sessuali da soli, oppure avere rapporti con persone di qualsiasi età o genere mediante uso della forza o costrizione, oppure con persone incapaci di esprimere il proprio consenso. Ogni attività sessuale tra maggiorenni e minori, così come ogni attività sessuale non consenziente tra pari, è considerata abuso sessuale. Nella categoria figurano anche abusi in assenza di contatti fisici, come comportamenti voyeuristici o esibizionisti, casi di stalking o molestie per via elettronica, oppure esposizione di minori a materiale erotico o pornografico.

Molestie sessuali: proposte o richieste di favori sessuali, oppure condotte verbali o fisiche di natura sessuale indesiderate, dirette a persone non consenzienti oppure incapaci di esprimere il proprio consenso. In alcuni casi, la molestia sessuale precede l'abuso sessuale ed è usata dai molestatore per desensibilizzare le proprie vittime o predisporle a una condotta inadeguata. Alcuni esempi di molestie sessuali includono:

- Epiteti o battute a sfondo sessuale, riferimenti scritti o verbali a comportamenti sessuali, discorsi sulla propria vita sessuale, e commenti sull'attività, l'inadeguatezza o la capacità di una persona nella sfera sessuale
- Regali privati o in segreto, inclusi quelli di natura sessuale
- Insulti di natura sessuale
- Esibizione di oggetti o immagini sessualmente evocativi o allusivi
- Sguardi maliziosi o fischi di apprezzamento sessuale
- Contatti fisici inappropriati, come strofinarsi intenzionalmente contro una persona
- Parole o gesti osceni, oppure commenti offensivi o allusivi

Adescamento: instaurazione di una connessione emotiva con un'altra persona, volta a farle perdere ogni inibizione e ottenerne la fiducia con l'intento di abusare sessualmente di lui/lei.

Consenso: autorizzazione informata, consapevole e volontaria allo svolgimento di un'azione, inclusa l'attività sessuale.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

Ricezione di segnalazioni di abusi o molestie

Ogni adulto cui un partecipante a un programma riferisca di abusi o molestie ha l'obbligo di:

- **Ascoltare con attenzione e mantenere la calma.** Riconoscere che ci vuole coraggio per riferire di abusi o molestie. Incoraggiare la segnalazione, ma restare neutrali e astenersi dall'esprimere sgomento, orrore o incredulità.
- **Assicurare la riservatezza, ma non il segreto.** Spiegare che sarà necessario segnalare a qualcun altro gli abusi o le molestie per farli cessare e assicurare che nessun altro ne rimanga vittima.
- **Accertare i fatti, ma senza interrogatori.** Porre domande per accettare i fatti: chi, cosa, quando, dove e come. Rassicurare il partecipante sul fatto che parlarne è stata la cosa giusta. Evitare di chiedere il motivo: ciò potrebbe essere interpretato come un tentativo di mettere in discussione le motivazioni del partecipante e implicarne la malafede o la mancanza di credibilità. Tenere a mente la propria responsabilità di riferire le informazioni alle autorità competenti.
- **Rassicurare ed evitare giudizi.** Evitare di criticare i fatti avvenuti o le persone potenzialmente coinvolte, inclusa la persona accusata, che potrebbe essere cara al partecipante. È importante soprattutto non biasimare o criticare il partecipante: sottolineare che la colpa non è sua e che parlarne è stata una prova di coraggio e maturità.
- **Dimostrarsi pazienti e comprensivi.** Una persona che ha subito un trauma potrebbe avere difficoltà a raccontare la sua esperienza nei minimi dettagli. Va dunque mantenuta a suo agio e incoraggiata a discutere quante più cose possibile. Evitare per quanto possibile di farle raccontare più volte l'esperienza vissuta.
- **Documentare l'accusa.** Non appena possibile, al termine della conversazione, annotare dettagli come date e luoghi menzionati dal partecipante. Sforzarsi di riferire le sue esatte parole.

Risposta alle accuse

È obbligatorio adottare le seguenti misure immediatamente dopo la segnalazione di presunti abusi o molestie. Alcune di esse possono essere prese da qualsiasi volontario del programma, mentre altre sono di competenza di uno dei dirigenti distrettuali, come di seguito specificato.

1. Proteggere il giovane partecipante.

Per garantire la sicurezza e l'immunità del giovane partecipante, allontanarlo immediatamente dalla situazione ed evitare ogni contatto con la persona accusata di abusi o molestie. Rassicurare il partecipante sul fatto che tale misura non è una punizione, ma serve a tutelare la sua sicurezza.

Agire senza ritardi per tutelare la salute e il benessere del giovane partecipante; fornirgli cure mediche o sostegno psicologico in caso di necessità. Se l'accusato e l'accusatore sono entrambi giovani, fornire supporto psicologico a entrambi.

2. Riferire le accuse alle autorità competenti.

Riferire immediatamente tutti i casi di abusi o molestie, in primo luogo a _____ per le indagini, e poi ai leader di club e distretto. L'indagine relativa ai presunti casi di abusi o molestie deve essere interamente lasciata alle agenzie di pubblica sicurezza. Tutte le indagini devono essere svolte da autorità non affiliate al Rotary.

Nella maggior parte dei casi, il primo Rotariano da contattare è il _____, che dovrà rivolgersi alle agenzie appropriate per chiedere consigli sul da farsi. Se le accuse riguardano proprio questa persona, il contatto principale del Rotary sarà il governatore distrettuale o il _____.

Il distretto dovrà cooperare con le indagini di polizia e magistratura.

Dopo attento esame delle norme locali, provinciali, statali e nazionali in materia di tutela dei giovani, comprese quelle relative alla denuncia dei casi presunti, il distretto segnala i seguenti obblighi di legge che tutti i volontari devono conoscere:

3. Allontanare la persona accusata da ogni contatto con i giovani.

Il distretto dovrà allontanare il presunto trasgressore da ogni contatto con i partecipanti ai programmi per i giovani del Rotary fino alla risoluzione della questione.

Se uno studente partecipante allo Scambio giovani del Rotary formula accuse contro un componente della famiglia ospitante, seguire i criteri e le procedure stabiliti dal distretto per allontanarlo da tale famiglia e trasferirlo presso un'altra famiglia ospitante preventivamente vagliata.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

4. Evitare pettegolezzi e forme di biasimo.

Non riferire le accuse a nessuno, salvo a coloro che devono esserne informati. Fare attenzione a tutelare i diritti di tutte le persone coinvolte nel corso delle indagini.

Il distretto applica le seguenti procedure per mantenere la riservatezza (da non confondere con il segreto) di ogni persona accusata:

5. Completamento dell'iter e applicazione delle tutele.

Tutti i volontari Rotariani e non Rotariani che vengano a conoscenza di un'accusa devono informarne il RI entro 72 ore; un dirigente distrettuale fornirà al RI regolari aggiornamenti sulla situazione.

Il distretto dovrà inoltre assicurare che siano informati i genitori o tutori legali del partecipante al programma (a prescindere che sia accusato o accusatore) e raccomandare a tutti i giovani coinvolti l'assistenza psicologica fornita da un legale indipendente non Rotariano.

Se le agenzie di pubblica sicurezza non svolgono indagini, o se le indagini non giungono a conclusioni definite, il governatore nominerà una commissione per coordinare una revisione indipendente volta ad assicurare il rispetto delle normative distrettuali a tutela dei giovani, confermare l'attribuzione della massima priorità alla sicurezza dei giovani, e decidere le eventuali modifiche da apportare alle procedure del distretto. Detta revisione non ha la responsabilità di accertare la veridicità di alcuna accusa: ciò spetta unicamente al personale delle agenzie di tutela dei giovani o a professionisti delle forze di polizia opportunamente addestrati.

Non appena il distretto riceverà notifica degli esiti delle investigazioni di polizia, a prescindere che abbiano rilevanza penale o meno, il governatore dovrà contattare tutte le persone coinvolte. Il distretto dovrà documentare tutte le accuse e le denunce, oltre agli esiti delle stesse e alle azioni intraprese per risolvere la situazione, in modo tale da identificare e affrontare i comportamenti inappropriati ricorrenti.



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.



ESEMPIO DI DOMANDA PER I VOLONTARI DEI PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI

Clickare all'interno del presente documento per adattare questo regolamento al contesto giuridico locale.

Nota Bene: fai esaminare queste linee guida da un professionista legale per garantirne la conformità alle norme locali.

DISTRETTO _____ – ESEMPIO DI DOMANDA PER I VOLONTARI DEI PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI

Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani: Il distretto attribuisce la massima importanza alla sicurezza di chi partecipa alle attività del Rotary. È pertanto dovere di tutti i Rotariani, dei loro coniugi e partner, nonché dei volontari prevenire e impedire, nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o psicologica nei confronti dei bambini e dei giovani con i quali entrano in contatto.

Le informazioni fornite possono essere trasmesse a un'agenzia esterna cui il distretto Rotary ha affidato l'esecuzione di controlli sulla condotta passata dei candidati. In alcuni casi, può essere chiesto ai candidati di svolgere tali controlli in modo autonomo e farne riesaminare la relativa documentazione dai dirigenti distrettuali.

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e cognome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Da quanto tempo risiedi a questo indirizzo? _____

Se da meno di cinque anni, elencare gli indirizzi di residenza precedenti:

Numero di telefono principale: _____ Numero di telefono secondario: _____

Indirizzoemail: _____

Numero del documento identificativo: _____
(ad esempio, codice fiscale, numero di previdenza sociale o numero di carta d'identità nazionale)

Data di nascita (gg/mm/aaaa): _____

PRECEDENTI PENALI

1. Sei mai stato incriminato o condannato, oppure hai ammesso la tua colpevolezza per un reato penale? Sì No
2. Sei mai stato oggetto di provvedimenti giudiziari relativi ad abusi sessuali, fisici o verbali (da parte di tribunali civili, di famiglia o penali), comprese, a titolo di esempio, ingiunzioni od ordinanze restrittive per violenze domestiche o molestie? Sì No

In caso di risposta affermativa ad almeno una domanda, fornire spiegazioni in merito. Precisare inoltre le date degli eventi e il Paese, regione o provincia in cui tali eventi si sono verificati (allegare un altro foglio se necessario).



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

ULTERIORI INFORMAZIONI, QUALIFICHE E FORMAZIONE

Incarico per cui si presenta la domanda: _____

Sei socio/a di un club Rotary o Rotaract? Sì No

Se sì, indicare il nome del club e l'anno di affiliazione: _____

Quali aspetti dell'incarico in questione sono di tuo interesse? _____

Quali tipi di preparazione, qualifiche e formazione rilevanti per questo incarico dichiarati di possedere?

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO CON I GIOVANI NEL ROTARY

(Allegare altri fogli se necessario)

Hai mai ricoperto in passato qualche incarico nell'ambito di programmi per i giovani del Rotary? Sì No

In caso di risposta affermativa, indicare di seguito:

Distretto: _____ Ruolo: _____ Anni: _____

Nome del responsabile: _____

Numero di telefono: _____

Indirizzoemail: _____

Club: _____ Ruolo: _____ Anni: _____

Nome del responsabile: _____

Numero di telefono: _____

Indirizzoemail: _____

Eventi: _____ Ruolo: _____ Anni: _____

Nome del responsabile: _____

Numero di telefono: _____

Indirizzo email: _____



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.



ESPERIENZE DI VOLONTARIATO CON I GIOVANI PRESSO ALTRE ORGANIZZAZIONI

(relative agli ultimi cinque anni; allegare altri fogli se necessario)

Organizzazione: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Incarico: _____ Periodo di attività: _____

Nome, numero di telefono e indirizzo email del responsabile: _____

Organizzazione: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Incarico: _____ Periodo di attività: _____

Nome, numero di telefono e indirizzo email del responsabile: _____

ESPERIENZE LAVORATIVE

(relative agli ultimi cinque anni; allegare altri fogli se necessario)

Datore di lavoro attuale o più recente: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Incarico: _____ Periodo di attività lavorativa: _____

Nome, numero di telefono e indirizzo email del supervisore: _____

Motivo del licenziamento: _____

Datore di lavoro precedente: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Telefono: _____ Indirizzo email: _____

Incarico: _____ Periodo di attività lavorativa: _____

Nome, numero di telefono e indirizzo email del supervisore: _____

Motivo del licenziamento: _____



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

REFERENZE PERSONALI

(esclusi i consanguinei; solo una proveniente da Rotariani o ex Rotariani)

1. Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Telefono: _____ Indirizzo email: _____

Rapporto: _____ Anni di conoscenza: _____

2. Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Telefono: _____ Indirizzo email: _____

Rapporto: _____ Anni di conoscenza: _____

3. Nome: _____

Indirizzo: _____

Città: _____ Prov.: _____ C.A.P.: _____

Telefono: _____ Indirizzo email: _____

Rapporto: _____ Anni di conoscenza: _____

A esclusivo uso interno:

Controllo delle referenze effettuato da _____ in data _____.

Controllo delle referenze effettuato da _____ in data _____.

Controllo delle referenze effettuato da _____ in data _____.

**Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.**

CONSENSO

Io sottoscritto dichiaro che quanto attestato nella presente domanda e nei relativi allegati è veritiero ed esatto al meglio delle mie conoscenze, e di non aver omesso alcuna informazione che possa pregiudicare negativamente la presente domanda. Prendo atto che il Distretto _____ negherà il ruolo di volontario a chiunque abbia subito condanne penali per violenze, abusi o molestie sessuali, o altri reati di natura sessuale, e può negare tale ruolo a chiunque sia stato accusato dei suddetti reati.

Autorizzo il Distretto _____ a verificare le informazioni contenute nella presente domanda, anche attraverso l'esame di documenti ufficiali da me prodotti e debitamente certificati, o mediante ricerche nei casellari giudiziari e in altri archivi pubblici (anche relativi a infrazioni stradali o precedenti penali), nonché contattando i miei precedenti datori di lavoro e le referenze da me indicate. Sono consapevole del fatto che parte di queste informazioni sarà utilizzata per determinare la mia idoneità al ruolo di volontario. Prendo inoltre atto che, per tutta la durata del mio ruolo di volontario, queste informazioni potrebbero essere sottoposte a nuove verifiche in qualsiasi momento. Sono altresì consapevole del fatto che avrò l'opportunità di verificare i miei precedenti penali.

ESONERO DA RESPONSABILITÀ

In considerazione della mia accettazione e partecipazione ai programmi per i giovani del Rotary, io sottoscritto esonero, sollevo e manlevo, nella misura massima consentita dalla legge, i Rotary club partecipanti, gli organismi rotariani distrettuali e multidistrettuali, i relativi soci, dirigenti, responsabili, membri di commissioni, agenti e dipendenti, nonché il Rotary International e i suoi dirigenti, responsabili, membri di commissioni, dipendenti, agenti e rappresentanti (qui di seguito i "Manlevati") da ogni responsabilità per reclami, spese, perdite, danni a proprietà, responsabilità civile, lesioni personali o decessi, inclusi i casi dovuti a negligenza da parte di alcuno dei Manlevati, da me subito o presunti in conseguenza di indagini, azioni o comunicazioni relative ai miei precedenti e svolte in relazione alla presente domanda.

Acconsento inoltre a conformarmi a regole, normative e regolamenti del Rotary International, dei programmi per giovani del Distretto _____ e dei suoi affiliati.

Dichiaro sotto la mia responsabilità di non essere mai stato incriminato o condannato per crimini violenti, abuso o abbandono di minore, pornografia infantile, rapimento di minore, sequestro di persona, violenza sessuale o altri reati di natura sessuale, e di non essere mai stato oggetto di provvedimenti giudiziari di trattamento psichiatrico o psicologico obbligatorio in relazione a quanto sopra.

Laddove una qualsiasi disposizione del presente accordo fosse dichiarata illegale o inapplicabile, le rimanenti disposizioni rimarranno in vigore a tutti gli effetti. Firmando la presente domanda, riconosco di averne letto e compreso appieno il contenuto.

Firma del candidato: _____

Nome in stampatello: _____ Data: _____



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

ESEMPIO DI DOMANDE PER IL COLLOQUIO CON I VOLONTARI DEI PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI

Scopo dei colloqui con i candidati è determinare se questi ultimi siano in possesso delle competenze necessarie richieste dal ruolo o dimostrino le caratteristiche di una persona potenzialmente violenta. Il colloquio dovrà inoltre far comprendere al candidato le responsabilità del ruolo e le aspettative in merito. Il Rotary raccomanda colloqui separati in presenza condotti da almeno due persone, per poter esaminare nel complesso la capacità del candidato di lavorare con i giovani in modo produttivo. Ciascuno degli intervistatori dovrà porre le stesse domande, anche se l'andamento del colloquio potrà farne sorgere naturalmente altre: in questo modo, sarà possibile confrontare le risposte date per verificarne la coerenza. Svolgere i colloqui di persona è importante per ricevere risposte spontanee.

Adattare le domande proposte ai programmi, alle usanze e al contesto giuridico locali.

DOMANDE PER IL COLLOQUIO CON I VOLONTARI

1. Spiega per quale motivo sei interessato a lavorare come volontario per
e _____.
2. Perché desideri lavorare con i giovani?
3. Cosa fa di te un volontario adatto ai programmi per i giovani?
4. Parlami dei tuoi passatempi e delle attività di volontariato che svolgi al di fuori del Rotary.
5. Spesso dobbiamo seguire norme o regolamenti che ci sembrano non necessari (ad esempio, bisogna verificare le referenze di un candidato anche se è ben noto al nostro club o distretto). Cita un episodio in cui hai dovuto sottostare a una regola che non ti sembrava ragionevole. Come hai reagito?
6. Cita un episodio in cui hai creduto che fosse necessario violare una regola.
7. Descrivi una situazione che ha messo alla prova la tua pazienza. Come hai reagito?
8. Fammi un esempio di una situazione in cui un giovane ha messo a dura prova la tua pazienza o ti ha demoralizzato. Come hai gestito la situazione?
9. La prossima domanda potrebbe sembrare indiscreta, ma per noi è molto importante. Hai mai molestato o abusato di un minore o un adulto?



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

10. Ritieni di avere avuto un impatto positivo sulla vita di un minore? In che modo? E come lo sai?
11. Racconta un episodio in cui hai dovuto prendere una decisione difficile. Che cosa hai fatto e perché hai preso tale decisione?
12. [Porre ulteriori domande se necessario]

Mentre si svolgono i colloqui con i candidati, prestare attenzione ai segnali che potrebbero indicare potenziali problemi. Potrebbe essere opportuno discutere più a lungo con il candidato. Alcuni possibili campanelli d'allarme sono i seguenti:

- Qualsiasi indizio del fatto che il candidato desideri lavorare come volontario per soddisfare le proprie esigenze e non per avere un impatto positivo sui giovani
- Interessi non inclusi nel modulo di domanda
- Eccessivo interesse nel lavoro con i giovani (in particolare quelli di una certa età o genere)
- Pessima capacità di giudizio in situazioni di difficoltà
- Segnali di incapacità di mantenere la calma in situazioni di difficoltà
- Segnali di potenziale incapacità di stabilire dei limiti appropriati nel lavoro con i giovani
- Atteggiamento difensivo o evasivo nel rispondere a domande dirette riguardo un'eventuale condotta violenta, se culturalmente appropriato



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

ESEMPIO DI DOMANDE SULLE REFERENZE DEI VOLONTARI DEI PROGRAMMI RIVOLTI AI GIOVANI

Prima che un volontario possa lavorare con i giovani, può rivelarsi necessario verificarne le referenze a seconda del ruolo per il quale si candida e dei requisiti del programma. Chiedere ad almeno tre referenze un parere sull'idoneità del candidato a lavorare con i giovani nel ruolo prescelto. Le referenze non devono essere familiari del candidato e solo una deve provenire da Rotariani o ex Rotariani.

Laddove possibile, contattare le referenze per via telefonica (salvo differenti disposizioni a livello locale); informarle sul ruolo prescelto dal candidato e sottolineare il fatto che quest'ultimo lavorerà a contatto con i giovani. Porre le stesse domande a tutte le referenze e registrare le risposte, in modo da poterle confrontare con le informazioni date dal candidato e verificare la presenza di incongruenze o contraddizioni.

Adattare le domande proposte ai programmi e al contesto giuridico locali.

DOMANDE SULLE REFERENZE RELATIVE AI PROGRAMMI PER I GIOVANI

1. Da quanto tempo conosci il candidato? Come lo hai conosciuto?
2. Hai osservato il candidato mentre lavorava con i giovani? In caso affermativo, che tipo di condotta hai notato in lui? In caso negativo, puoi fornire un esempio di situazione che descriva il modo in cui lavori con i giovani?
3. Puoi fornire un esempio della capacità del candidato di relazionarsi con i giovani? In caso negativo, quali sono le qualità del candidato che lo rendono adatto a lavorare con i giovani?
4. In quali situazioni di difficoltà hai osservato la condotta del candidato nei confronti dei giovani? Come ha reagito il candidato? Se non lo hai mai osservato in situazioni del genere, in quali altre situazioni impegnative ne hai osservato la condotta e le reazioni?
5. Puoi citare un episodio in cui il candidato ha dimostrato buonsenso?
6. Sei a conoscenza di un motivo per il quale il candidato non dovrebbe lavorare con i giovani impegnati nelle nostre attività?
7. Hai altri commenti o dubbi da esternare riguardo al candidato?



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

Nel contattare le referenze, prestare attenzione alle risposte che potrebbero indicare potenziali problemi. Potrebbe essere opportuno discutere più a lungo con il candidato. Alcuni possibili campanelli d'allarme sono i seguenti:

- La referenza conosce il candidato da poco tempo (ad esempio, meno di sei mesi)
- La referenza non ha avuto contatti con il candidato per oltre un anno
- La referenza ha incontrato il candidato solo per un breve periodo
- La referenza sostiene di aver conosciuto il candidato in circostanze diverse da quanto affermato da quest'ultimo
- Il candidato preferiva in passato lavorare con i giovani senza supervisione
- Il candidato potrebbe mostrarsi violento a livello fisico o emotivo, oppure tende ad avere scatti d'ira
- Il candidato non collabora in modo ottimale con gli adulti
- Il candidato ha difficoltà a eseguire gli ordini



Il presente documento funge da esempio. ADATTARE QUESTO REGOLAMENTO AL CONTESTO GIURIDICO LOCALE E FARLO RIVEDERE DA UN PROFESSIONISTA LEGALE per garantirne la conformità alle norme locali.

APPENDICE F

ULTERIORI RISORSE

RISORSE INTERNAZIONALI

Advocates for Youth. Pubblicazioni sui diritti dei giovani e sulle responsabilità delle organizzazioni di service rivolte ai giovani

International Society for the Prevention of Child Abuse and Neglect. Risorse per la prevenzione degli abusi, con informazioni di **contatto relative a partner** di vari Paesi e un elenco consultabile di pubblicazioni a livello mondiale

Sexual Violence Research Initiative. Informazioni e statistiche divise per Paese sulle violenze sessuali

UNICEF. Informazioni sulla tutela dei diritti dei giovani e sull'iniziativa **Voices of Youth**, volta ad aiutare i giovani a informarsi sulle questioni che riguardano il loro mondo

Organizzazione Mondiale della Sanità. Ricerche su abusi sessuali e prevenzione degli stessi in tutto il mondo, contenenti fra l'altro la guida **Preventing Violence: A Guide to Implementing the Recommendations of the World Report on Violence and Health** [Prevenzione della violenza: Guida all'applicazione delle raccomandazioni formulate nel Rapporto mondiale su violenza e salute]

RISORSE SPECIFICHE PER ALCUNI PAESI
AUSTRALIA

Australian Institute of Family Studies.
Collegamenti a **risorse sulla prevenzione degli abusi**

REGNO UNITO

Keeping Children Safe. Informazioni sulla prevenzione degli abusi su minori, con materiali formativi rivolti a un pubblico internazionale

STATI UNITI

Centers for Disease Control and Prevention.

Risorse sulla prevenzione degli abusi sviluppate a uso delle organizzazioni di service rivolte ai giovani

National Center for Missing and Exploited Children. Pubblicazioni sulla tutela dei minori e su come assicurare alla giustizia i trasgressori

National Center for PTSD. Informazioni fornite a genitori e organizzatori di programmi per i giovani dal Dipartimento degli Affari dei Veterani degli Stati Uniti d'America sugli effetti degli **abusi sessuali in età infantile**

Nonprofit Risk Management Center.

Informazioni generali sulla gestione dei rischi per enti senza fini di lucro, con **risorse** per le organizzazioni di service rivolte ai giovani basate sul volontariato

Pathways to Safety International. Servizi per gli statunitensi in viaggio all'estero, per dare voce alle persone che hanno subito atti di violenza interpersonale o di genere all'estero

Rape, Abuse, and Incest National Network (RAINN). La più vasta organizzazione contro le violenze sessuali negli Stati Uniti: fornisce una linea telefonica di emergenza contro le violenze sessuali e una chat privata online attive 24 ore al giorno su tutto il territorio nazionale

WINGS Foundation. Risorse locali e nazionali **per gli adulti sopravvissuti** ad abusi sessuali in età infantile e le loro famiglie

Inviare eventuali osservazioni, domande o commenti in merito alla presente guida a:

Rotary International
Programs for Young Leaders
One Rotary Center
1560 Sherman Avenue
Evanston, IL 60201-3698 USA
E-mail: youthprotection@rotary.org
Telefono: 1-866-976-8279

